

Sezione 2

LE SCELTE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

Capitolo 1

LINEE DI INDIRIZZO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA

1. INTRODUZIONE

La Legge 107/15, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, ai commi da 12 a 17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predisponganoil Piano triennale dell’Offerta formativa;
- tale Piano triennale sia elaborato dal collegio dei docenti *sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal dirigente scolastico*;
- il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;
- il Piano sia pubblicato sul portale unico della scuola, anche *“al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie assicurandone la piena trasparenza e pubblicità.”*

Le linee di indirizzo per l’attività didattica ed organizzativa della scuola delineate nel presente capitolo rappresentano un’evoluzione ed un aggiornamento delle Linee di indirizzo del triennio 2019-22, ma anche di quelle, sempre triennali, approvate nel maggio 2014 dal Consiglio di istituto. Esse sono state progressivamente rivisitate in base al percorso intrapreso a partire dall’anno scolastico 2014-15 dal collegio dei docenti e dalla sua articolazione costituita dal Gruppo di autovalutazione – Commissione autonomia, che ha portato alla stesura di quattro Rapporti di autovalutazione (RAV) [2014 – 2017 – 2019 - 2022], che hanno permesso di focalizzare punti di forza ed elementi di criticità nell’azione dell’IIS Antonietti, consentendo l’elaborazione dei Piani di Miglioramento 2014-17, 2017-19, 2019-22 e 2022-25 [illustrati nel secondo capitolo della presente sezione del POF].

Il Piano di Miglioramento dell’istituto in vigore, a sua volta, fornisce le priorità di azione della scuola nei prossimi anni scolastici, che si riflettono nell’offerta formativa, curricolare e potenziata, dell’Antonietti descritta nel POF triennale 2022-25.

Compito del dirigente scolastico, in questo quadro, è tradurre le Linee di indirizzo in annuali Atti di indirizzo rivolti al personale della scuola, docente e non docente, e monitorare e rendicontare, insieme con gli OO.CC., la piena realizzazione del Piano di Miglioramento e del Piano dell’offerta formativa approvati.

2. PREMessa

La scuola dell’autonomia pone al centro della sua azione lo sviluppo nello studente del senso di responsabilità personale e sociale, oltre che il raggiungimento di competenze spendibili nella realtà contemporanea; è quindi una scuola che considera la persona come < un sistema integrato > nel quale occorre promuovere la formazione di tutte le dimensioni: cognitiva, morale, sociale, affettiva, estetica e motoria. La scuola dell’autonomia deve essere insomma la scuola dei “saperi” e non “del sapere”, volta allo sviluppo “formativo” inteso come “saper fare” e “saper essere” e non meramente nozionistico, basato solo sull’apprendimento passivo delle diverse discipline scolastiche.

Ciò è possibile agendo, nella pratica scolastica quotidiana, su due ambiti tra loro complementari: quello **cognitivo - disciplinare**, aperto all’innovazione culturale, didattica e tecnologica (anche grazie ad una costante formazione in servizio del corpo docente, come previsto dalla L.107/2015, comma 124) e quello **socio-affettivo e valoriale**, che pone al centro della sua azione lo studente come persona, nella convinzione che < sapere > e < saper

essere > sono momenti dell'apprendimento e della formazione tra loro profondamente correlati e fondamentali per una corretta crescita anche intellettuale dei ragazzi.

È ovvio però che una tale impostazione dell'attività scolastica deve rispondere, per essere efficace e condivisibile, a più istanze:

- in primo luogo ad una **istanza di sviluppo della dimensione socio – affettiva** di ciascuno studente, considerato nella sua individualità personale e, quindi, con propri pregi e difetti e con le problematiche che lo caratterizzano. Tale istanza presuppone una interazione con le famiglie, nella consapevolezza della sua importanza per l'ascolto e l'orientamento di ciascuno studente;
- ad un'**istanza di professionalizzazione** del personale della scuola, docente e non docente, che anche al fine di dare attuazione alla precedente istanza ne sviluppi, attraverso un coerente piano di formazione in servizio [cfr. capitolo 3° sezione 4, "L'organizzazione", del presente POF] le competenze non solo didattiche, ma anche organizzative e relazionali, all'interno dell'istituzione e nel suo rapporto con utenza e territorio;
- ad un'**istanza di autonomia innovativa**, che parta dal presupposto che nell'istituzione scolastica deve essere presente una spinta all'innovazione non solo a livello individuale, ma anche di tutta l'organizzazione, frutto di scelte consapevoli; deriva da ciò la necessità di mettere a punto procedure di autovalutazione e di valutazione esterna dell'istituzione scolastica, sviluppando in essa una cultura del miglioramento, che permetta l'elaborazione di Piani di Miglioramento condivisi, tesi al raggiungimento di obiettivi misurabili, che tengano conto, di volta in volta, dei punti di forza e degli elementi di criticità esistenti;
- ad un'**istanza di rendicontazione amministrativa e sociale**, che definisca al meglio forme di responsabilità e criteri di controllo/valutazione, nella consapevolezza che il baricentro di tale controllo nella scuola dell'autonomia deve fondarsi sul merito dei risultati raggiunti e non solo sulla legittimità formale dei passaggi, così come sul principio della trasparenza verso la società e la cittadinanza dei percorsi e delle scelte culturali, didattiche ed organizzative effettuate.

Diviene quindi assolutamente prioritario pianificare il cambiamento ed il miglioramento in modo non episodico e casuale, ma integrato e funzionale alle esigenze di una comunità di apprendimento, partendo da una autovalutazione dei risultati conseguiti e dei fattori che su di essi hanno un impatto critico, quali ad esempio la capacità di leadership, che è il motore di ogni processo di cambiamento, la gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali proprie e dei processi organizzativi.

3. CRITERI FONDANTI ED OPZIONI STRATEGICHE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

Criteria fondanti il Piano dell'offerta formativa dell'IIS Antonietti sono:

- A. rispondere positivamente alla **sfida**, ancora del tutto aperta, specie dopo l'emergenza sanitaria, **dell'insuccesso e della dispersione scolastica**, garantendo a tutti, nei limiti delle risorse umane e finanziarie a disposizione, pari opportunità di crescita culturale anche attraverso la differenziazione non solo metodologica dell'offerta formativa per mezzo della quale valorizzare al meglio le potenzialità di ciascuno, promuovendo tra l'altro occasioni e modalità "non formali" di apprendimento da parte degli studenti [tirocini curriculari, certificazioni esterne, mobilità internazionale, partecipazione a gare ed olimpiadi disciplinari, interventi di esperti esterni su specifiche tematiche...];
- B. assumere come obiettivo di fondo l'**"insegnare ad intraprendere"**: nella <società della conoscenza>, a fronte delle continue trasformazioni in atto, conta non solo il sapere, quanto, soprattutto, il saper apprendere; è essenziale quindi contribuire a formare cittadini e professionisti dotati degli strumenti necessari ad ampliare il patrimonio di conoscenze in modo che ciascuno diventi protagonista del proprio progetto di vita. In tal senso risultano fondamentali e da perseguire le **"competenze trasversali di cittadinanza per l'apprendimento permanente"**, quali imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione anche in ambito digitale, competenze che devono progressivamente divenire l'asse portante dei curricula disciplinari anche in funzione delle esperienze di tirocini curriculari esterni, di impresa formativa simulata e di project work;
- C. intrecciare **rapporti sempre più stretti con la realtà economica e formativa del territorio**, mettendo a punto strumenti di collaborazione reciproca [quali il Comitato tecnico scientifico] e favorendo occasioni di

crescita culturale e professionale degli studenti, funzionale anche alle esigenze del tessuto produttivo [microspecializzazioni, tirocini curriculari esterni, azioni di orientamento post diploma etc..]

Dai criteri sopra elencati derivano alcune **opzioni strategiche**:

1. concepire ciascuno **studente come un “sistema integrato”** in cui coesistono differenti dimensioni (culturale, morale, affettiva, motoria...) e differenti ambiti, quali quello cognitivo ed educativo, finalizzati al potenziamento del “sapere”, del “saper fare” e del “saper essere”, nella convinzione che solo in questa prospettiva è possibile migliorare i livelli di successo formativo di ciascuno ed in tal modo preparare cittadini consapevoli, nella convinzione che ogni allievo è non solo discente, ma anche e soprattutto attore attivo del processo di apprendimento e persona a tutto tondo;
2. **prevenire l’insuccesso scolastico, il disagio e la dispersione scolastica**, rendendo centrale nell’offerta formativa dell’istituto l’azione di **accoglienza** di studenti e famiglie - in particolare dell’utenza debole e con specifici bisogni di apprendimento - l’azione di **rimotivazione** anche in itinere degli allievi maggiormente in difficoltà, l’azione di **ri-orientamento condiviso con le famiglie** degli studenti, in applicazione della normativa nazionale in materia e dei regolamenti interni della scuola, ed infine quella di **supporto** nel momento **delle scelte di studio o professionali post diploma o post qualifica**;
3. **prevenire l’insuccesso scolastico, il disagio e la dispersione scolastica**, organizzando le attività curriculari e di potenziamento secondo **logiche e metodologie di apprendimento / insegnamento innovative** anche attraverso la trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento ed alla realizzazione di laboratori per le professioni del futuro, secondo le indicazioni della missione 4 <Scuola 4.0> del PNRR [classi aperte e gruppi di livello; classi virtuali; metodologia “peer to peer”; didattica laboratoriale fondata sulla logica del problem solving, classi rovesciate etc..]. Finalità complessiva è porre progressivamente al centro del Piano dell’offerta formativa della scuola lo studente e lo sviluppo delle sue competenze, sfruttando gli ambienti di apprendimento e le nuove metodologie allo scopo di arricchire la didattica in presenza specie in funzione del recupero progressivo degli apprendimenti dopo il lungo periodo di emergenza sanitaria;
4. orientare le azioni didattiche non solo al successo formativo, ma anche alla soddisfazione di esigenze e bisogni degli studenti e delle famiglie all’interno del contesto sociale. In tal senso, sfruttando al meglio le risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione della scuola, l’istituto si impegna ad **assicurare** il più possibile **l’apertura e la fruizione dei suoi spazi e delle sue strutture nelle ore pomeridiane e serali** non solo ai propri studenti, ma anche alla cittadinanza, allo scopo di potenziare conoscenze, competenze ed attitudini di ciascuno.
5. perseguire il più possibile una **logica di intese e di accordi “di rete”, di scopo o di ambito, con altre istituzioni scolastiche, Enti locali, Enti del terzo settore, Enti formativi accreditati o Università, per la promozione di attività di comune interesse**, al fine di ottimizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione e di rispondere con maggiore efficacia ad esigenze formative, professionali, di ricerca e documentazione, superando una logica di separazione tra le scuole, tenuto conto anche dell’attivazione di reti di ambito prevista dalla L.107/15; in tal senso va l’assunzione, da parte dell’IIS Antonietti, del ruolo di scuola polo tematica all’interno dell’ambito 9 [Franciacorta, Sebino e Ovest bresciano] per la gestione dei tirocini curriculari e della formazione degli studenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per la realizzazione del PNSD in ambito tematico ed amministrativo e per la formazione del personale della scuola, il che permette all’istituto di partecipare regolarmente ai tavoli provinciali convocati sulle tematiche elencate;
6. potenziare progressivamente il **rapporto scuola – mondo del lavoro**, avvicinando al tessuto produttivo e sociale gli studenti di tutti gli indirizzi di studio, nell’ottica non solo di moltiplicarne e diversificarne le occasioni e le modalità di apprendimento, ma altresì di favorire la reciproca conoscenza e lo scambio di esperienze tra istituzione scolastica e realtà sociale e produttiva, essenziale dal momento che la L.107/15 considera le **esperienze di tirocini curriculari esterni, di impresa formativa simulata e di project work** come parte integrante del curricolo della secondaria superiore, da certificare al termine del percorso di studi;

7. operare perciò nella consapevolezza che deve esistere un sistema integrato tra scuola e opportunità educative/formative extrascolastiche, favorendo uno stretto legame con il territorio ed investendo nella costruzione di uno stabile rapporto con Enti Locali, famiglie ed associazioni, che rispetti la complementarità e l'interdipendenza delle reciproche risorse formative. L'istituto si propone quindi come:
 - a. sede formativa del territorio, pubblica ed aperta a tutta la cittadinanza;
 - b. istituzione aperta all'interazione con altri centri ed enti, attenta ai bisogni formativi e alle aspettative culturali del contesto sociale locale;
8. potenziare progressivamente le **iniziative di internazionalizzazione** delle attività didattiche in tutti gli ordinamenti di studio attivati nell'istituto [scambi e soggiorni linguistici; progetti Erasmus + relativi a cittadinanza europea ed a tirocini curriculari all'estero; mobilità degli studenti, ma anche dei docenti e del personale ATA; certificazioni linguistiche; corsi di potenziamento ed ampliamento anche pomeridiani dell'offerta di apprendimento delle lingue straniere, sfruttando adeguatamente l'organico di potenziamento dell'istituto..] nella convinzione della necessità di fornire allo studente una formazione adeguata ai nuovi orizzonti di una realtà culturale e professionale "globalizzata";
9. assicurare un progressivo **potenziamento** ed un costante **adeguamento delle strutture e delle risorse strumentali della scuola**, con particolare riguardo alla **fruizione didattica delle nuove tecnologie** (favorita dall'attivazione della connessione in fibra ottica assicurata in tutti gli ambienti dell'istituto) **e dei laboratori scientifici e professionalizzanti**, utilizzando nel triennio 2022-25 i fondi assegnati dal PNRR (Missione 4, <Scuola 4.0>) anche in vista dell'ampliamento degli spazi a disposizione della scuola grazie agli investimenti della Provincia di Brescia, in quanto strumenti essenziali per la concreta realizzazione delle priorità strategico - educative individuate e per la realizzazione di un insegnamento laboratoriale ed induttivo, fondato su una metodologia innovativa che valorizzi le diverse forme di intelligenza degli studenti;
10. assicurare di conseguenza [si veda il capitolo 7° - "Piano triennale Antonietti digitale" - della sezione 3 del POF] la **piena realizzazione delle azioni contenute nel <Piano nazionale della scuola digitale> e nella Missione 4 <Scuola 4.0>**, finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali di studenti, docenti e personale ATA, al potenziamento degli strumenti didattici necessari per portare a termine l'innovazione metodologica (e non solo meramente strumentale) del processo di apprendimento / insegnamento, alla realizzazione dell'innovazione digitale dell'amministrazione;
11. stabilire di conseguenza, secondo l'evolversi delle esigenze dell'istituto, adeguate priorità di bilancio, destinate a sostenere le opzioni strategiche - culturali, formative ed organizzative - della scuola, cui dovranno fare riferimento Dirigenza ed organi collegiali nelle diverse scelte operative;
12. favorire al massimo grado il **costante aggiornamento del personale della scuola** [cfr. comma 124 della L.107/15], presupposto irrinunciabile per assicurare l'adeguamento e la riqualificazione costante dell'offerta formativa, sviluppando e potenziando tra l'altro, all'interno dell'istituto, il confronto e la **progettualità didattica tra docenti** anche di diverse aree disciplinari e stimolando, di conseguenza, la formazione di gruppi di lavoro interdisciplinare e di asse culturale anche attraverso adeguati finanziamenti delle attività;
13. mettere a punto ed adeguare costantemente gli strumenti di **monitoraggio** e di **valutazione interna ed esterna dell'istituto** nella logica dell'autonomia e della qualità, al fine non solo di migliorare il livello dell'offerta formativa, ma anche di soddisfare le istanze di rendicontazione e di controllo sociale illustrate. Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso:
 - a l'assunzione di strumenti di diversa natura, volti a monitorare e valutare l'organizzazione dalla scuola e le azioni didattico – formative da essa finanziate;
 - b la messa a fuoco di procedure e di istruzioni che descrivano e formalizzino le principali attività dell'istituto inerenti alla funzione docente ed al funzionamento dei servizi amministrativi, coerentemente con i criteri della Qualità;
 - c la predisposizione ed il progressivo aggiornamento, dopo un'attenta analisi dei punti di forza e degli elementi di criticità esistenti, di **un Piano di Miglioramento** [si veda il capitolo "Piano di Miglioramento storico dal 2014 al 2025" della presente sezione del POF] che si proponga obiettivi di processo espliciti e misurabili da raggiungere, con scadenza di massima annuale: Piano pensato come strumento di verifica

della coerenza e dell'efficacia delle proposte della scuola rispetto ai bisogni formativi ed educativi degli studenti all'interno del contesto ambientale e sociale con cui sono destinati a rapportarsi sia come cittadini che come lavoratori.

4. CONCLUSIONI

Derivano dai criteri e dalle opzioni strategiche sino a qui delineati le scelte operate nella stesura del POF dell'IIS Antonietti 2022-25 in materia di risorse umane, strumentali e finanziarie e di offerta formativa curricolare e potenziata.

Rifacendosi inoltre al comma 7 della L.107/15 che recita *“le istituzioni scolasticheindividuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto degli orari degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali.* l'IIS Antonietti ha individuato come ulteriori obiettivi formativi prioritari:

- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche [STEM];
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze ed il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e di comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport;
- la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- l'individuazione di percorsi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli studenti;
- la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- l'alfabetizzazione ed il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso interventi pensati per studenti di cittadinanza e lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali ed il terzo settore.

Sezione 2

LE SCELTE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

Capitolo 2

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PIANI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO

1. INTRODUZIONE

Le **Linee di indirizzo triennali del dirigente scolastico ed i relativi Atti di indirizzo annuali** da lui elaborati ed illustrati negli OO.CC e nell'assemblea del personale ATA fanno esplicito riferimento ai **Piani di Miglioramento** stesi a partire dal 2014-15 dal Gruppo di autovalutazione della scuola, supportato dalle competenze di un buon numero di insegnanti e di personale non docente, che trovano realizzazione attraverso specifica pianificazione di obiettivi di processo annuali [cfr. *Direttiva 11 del 18 settembre 2014 ed il DPR 80/2013, in particolare art.6, comma 1, da cui la Direttiva deriva*].

Il Piano di Miglioramento prevede una costante illustrazione alle diverse componenti della scuola delle priorità e dei traguardi triennali, così come degli obiettivi di processo annuali, non solo all'interno degli organi collegiali, ma anche, laddove possibile, in assemblee degli studenti e dei genitori, ed un costante monitoraggio degli esiti della pianificazione annuale delle azioni previste per la sua realizzazione. A partire dal 2019, infatti, ogni istituzione scolastica ha dovuto redigere una prima forma di rendicontazione sociale sulla piattaforma del Sistema Nazionale di Valutazione (la stessa sulla quale vengono elaborati il Rapporto di autovalutazione ed il Piano triennale di miglioramento), visibile dall'inizio del 2020 sul sito "Scuola in Chiaro" a tutti i portatori di interesse, interni ed esterni alla scuola. Inoltre il testo della rendicontazione delle azioni intraprese dall'IIS Antonietti nei trienni 2016/19 e 2019/22 è pubblicato sul sito dell'istituto insieme con il Piano di miglioramento "storico" – inserito nel POF – e con gli obiettivi di processo 2022-23 dopo la loro presentazione in collegio docenti e in consiglio di istituto. Negli a.s. dal 2019-20 e 2021-22 l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 ha senza dubbio determinato una significativa difficoltà nella realizzazione degli obiettivi di processo pianificati, così come nella comunicazione degli stessi alle componenti della scuola.

Il Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto deve in ogni caso risultare coerente con priorità, traguardi ed obiettivi di processo, dato che il Piano di Miglioramento rappresenta uno strumento di monitoraggio e di verifica del POF stesso. Le priorità triennali e le azioni pianificate per il raggiungimento degli obiettivi annuali di processo, infatti, fanno riferimento non solo ad alcuni ambiti di criticità dell'istituto, ma anche a scelte strategiche forti dell'offerta formativa dell'IIS Antonietti, quali la riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica; **il potenziamento della partecipazione dei docenti della scuola ad iniziative di formazione in servizio coerenti con le priorità nazionali e con quelle del Piano triennale di formazione dell'istituto (2022-25)**, con ricadute sulla diffusione di buone pratiche metodologico – didattiche e di materiali predisposti da gruppi di insegnanti secondo la metodologia della ricerca azione; l'implementazione del raggiungimento delle competenze trasversali e di cittadinanza da parte degli allievi, perseguite anche nella quotidiana vita scolastica e monitorate anche attraverso gli indicatori correlati all'assegnazione del voto di comportamento degli studenti; la progressiva revisione dei curricula disciplinari e/o di asse culturale, **specie nel primo biennio dell'ordinamento liceale e tecnico (e con specifica attenzione agli assi della comunicazione e logico-matematico)** e negli indirizzi di studio interessati dalle novità portate dalla normativa nazionale [ordinamento professionale quinquennale: cfr. *Dlgs.61/2017, DM 92/2018 e Linee Guida nazionali (DD 1400 del 25.09.2019)*; nuovo Esame di stato, con particolare riferimento alla seconda prova scritta ed al colloquio: cfr. *Dlgs.62/2017*].

Le azioni pianificate all'interno dei Piani di Miglioramento 2014-17, 2017-19, 2019-22 e 2022-25, inoltre, sono strettamente connesse ad alcuni dei progetti strategici della scuola, illustrati nella sezione 3 del POF <L'offerta formativa> [capitoli "Curricolo di istituto trasversale di educazione civica", " Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) – il rapporto tra scuola e contesto lavorativo e formativo"]

“Ambiti e progetti di ampliamento e potenziamento dell’offerta formativa”, “Piano triennale Antonietti digitale (PNSD)”, e fanno significativo riferimento alle risorse umane, strumentali e finanziarie delineate nella sezione 1 del POF [“La scuola ed il suo contesto”].

Alla luce delle considerazioni sin qui esposte, e tenuto conto della centralità formativa ed organizzativa del Piano triennale di miglioramento elaborato dalla scuola, si illustra di seguito l’evoluzione cui esso è andato incontro a partire dall’a.s. 2015-16, al fine di facilitare la comprensione delle dinamiche in atto nell’istituto, funzionali alla piena realizzazione di quanto previsto nelle Linee di indirizzo illustrate nel capitolo 1° della sezione 2 del POF [“Le scelte strategiche dell’istituto”].

STORICO PIANI DI MIGLIORAMENTO OBIETTIVI DI PROCESSO da 2015-17 a 2022-25

1. PIANO DI MIGLIORAMENTO IIS ANTONIETTI 2015-2017

[conseguente al Rapporto di autovalutazione delineato nel giugno 2015]

PRIORITÀ E TRAGUARDI 2015-17 [versione 2015-16]

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo di lungo periodo
1. Risultati scolastici [4]	Riduzione dell'insuccesso scolastico nel biennio e nel passaggio dal primo al secondo biennio specie in ordinamento tecnico economico e tecnologico	1. Mantenimento allievi no promossi in AFM/RIM entro 20% in 1e, 15% in 2e e 3e + in LSSA entro il 20% in 1e e 12% in 2e + in CAT entro il 12% in 3e in prossimi 2aa scolastici [con calo 1% ogni anno]
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali [6]		
3. Competenze chiave di cittadinanza [4]	Inserimento delle competenze di cittadinanza nella valutazione complessiva degli studenti impegnati in esperienza di alternanza scuola lavoro	2. Inclusione livello di raggiungimento competenze chiave di cittadinanza monitorate da cdc in valutazione finale disciplinare e di comportamento del 100% degli allievi coinvolti in AS-L
	Riduzione delle valutazioni del comportamento assegnate a fine anno agli studenti al di sotto dell'otto, coerentemente con migliore acquisizione delle competenze di cittadinanza	3. Assenza di voti insufficienti in valutazione comportamento + mantenimento voti 6-7 entro il 10% complessivo, di cui non più del 50% in classi 1° biennio [con calo 1% annuo nei prossimi tre aa. scolastici]
4. Risultati a distanza [5]		

PRIORITÀ E TRAGUARDI 2015-2017 [versione 2016-17]

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo di lungo periodo
1. Risultati scolastici [4]	Riduzione dell'insuccesso scolastico nel biennio e nel passaggio dal primo al secondo biennio specie in ordinamento tecnico economico e tecnologico	1. Mantenimento allievi no promossi in AFM/RIM entro 18% in 1e, 12% in 2e- 3e + in LSSA entro il 15% in 1e e 12% in 2e ed entro il 10% in 3e + in CAT e in LS entro il 12% in 3e + in IPSMT e IPSSS entro il 10% in 1e.
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali [6]		

3. Competenze chiave di cittadinanza [4]	Inserimento delle competenze di cittadinanza nella valutazione complessiva degli studenti impegnati in esperienza di alternanza scuola lavoro	2. Inclusione livello di raggiungimento competenze chiave di cittadinanza monitorate da cdc in valutazione finale disciplinare e di comportamento del 100% degli allievi coinvolti in AS-L anche nella modalità IFS
	Riduzione delle valutazioni del comportamento assegnate a fine anno agli studenti al di sotto dell'otto, coerentemente con migliore acquisizione delle competenze di cittadinanza	3. Assenza di voti insufficienti in valutazione comportamento + mantenimento voti 6-7 entro il 7% complessivo, di cui non più del 60% in classi 1° biennio [calo 4% rispetto a 2015-16] + percentuale di sanzioni disciplinari [censura – sospensione] in indirizzi [15%] IPSMT e AFM [3%] rispetto a n° complessivo degli allievi
4. Risultati a distanza [5]		

Motivazioni della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si sono individuate le priorità all'interno delle aree della sezione <Esiti> alle quali il GAV ha assegnato una valutazione più bassa. Inoltre si è tenuto conto della concreta possibilità di tenere sotto controllo nel triennio i traguardi di lungo periodo individuati, così come della loro possibile condivisione presso tutti gli stakeholder in momenti diversi dell'a.s. In particolare priorità e traguardi di lungo periodo dell'area "Risultati scolastici" sono stati scelti in quanto focalizzano la principale mission di un'istituzione scolastica, per il raggiungimento dei quali si devono attivare processi didattici, relazionali, organizzativi e finanziari che rappresentano il "core" dell'azione della scuola. Punto debole dell'Antonietti – come del resto dell'attuale sistema scolastico italiano – è poi l'inserimento e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nel curriculum scolastico, che dovrebbe essere costruito su di esse. Risultando al momento difficilmente raggiungibile l'obiettivo di una revisione sistematica e condivisa dei curricula disciplinari e di area della scuola fondati su tali competenze, si è deciso di svilupparne il ruolo in due momenti essenziali del processo di apprendimento / insegnamento: l'alternanza scuola lavoro e la valutazione del comportamento degli studenti in base a descrittori che recuperano le competenze chiave di cittadinanza.

OBIETTIVI DI PROCESSO 2015-17 [versione 2015-16]

	Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
1	<p>Continuità e orientamento</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>[Obiettivo 1] Priorità “risultati scolastici” – Potenziamento rapporti con SM bacino utenza x informazione su competenze disciplinari e trasversali di ingresso necessarie nei diversi indirizzi di studio, con <i>correlato incremento dei consigli orientativi seguiti da famiglie</i></p> <p>[Obiettivo 2] Priorità “risultati scolastici” – Potenziamento interventi di lotta vs dispersione scolastica nel biennio ed in particolare in 1e [doposcuola-rimotivazione/riorientamento]</p> <p>[Obiettivo 3] Priorità “risultati scolastici” – Potenziamento condivisione di esperienze / metodologie / materiali tra docenti del cdc e dei dipartimenti</p>
2	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Integrazione con il territorio</p>	<p>[Obiettivo 4] Priorità 1“competenze chiave di cittadinanza” – Elaborazione di Progetti Formativi Individuali x AS-L <u>da parte dell'intero cdc</u>, su indicazioni dei dipartimenti di discipline professionalizzanti, <u>x tutti gli studenti coinvolti</u></p> <p>[Obiettivo 4] Priorità 1“competenze chiave di cittadinanza” – Condivisione all'interno di ogni cdc coinvolto in AS-L del contenuto della Relazione Finale Tutor scolastico, ivi comprese non solo le competenze delle discipline professionalizzanti raggiunte, ma anche le competenze chiave di cittadinanza</p>
3	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Ambiente di apprendimento</p> <p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>[Obiettivo 5] Priorità 2“competenze chiave di cittadinanza” – Applicazione coerente dei criteri di assegnazione dei voti di comportamento da parte di tutti i cdc in occasione di scrutini intermedi e finali, così come nella comminazione di provvedimenti disciplinari</p> <p>[Obiettivo 5] Priorità 2“competenze chiave di cittadinanza” – Promozione condivisione regole comportamentali tra studenti attraverso costante illustrazione e trasparente applicazione dei regolamenti in vigore da parte di tutti i docenti dei cdc [Patto Corresponsabilità-criteri assegnazione voto condotta-verbali di consegna e di restituzione degli spazi scolastici con responsabilità in solido intera classe]</p> <p>[Obiettivo 5] Priorità 2“competenze chiave di cittadinanza” – Potenziamento informazione delle famiglie circa criteri assegnazione voto comportamento, connessi con acquisizione competenze cittadinanza, così come delle finalità di provvedimenti disciplinari e interventi formativi x condivisione comune progetto formativo</p>

2. PIANO DI MIGLIORAMENTO IIS ANTONIETTI 2017-2019

[conseguente al Rapporto di autovalutazione delineato nel giugno 2017]

PRIORITÀ E TRAGUARDI 2017-19 [versione 2017-18]

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo di lungo periodo
<p>1. Risultati scolastici [5]</p>	<p>Riduzione dell'insuccesso scolastico nel biennio e nel passaggio dal primo al secondo biennio in ordinamenti attivati in istituto [liceale - tecnico economico e tecnologico – professionale servizi e manutenzione ed assistenza tecnica]</p> <p>Potenziamento e sviluppo delle risorse umane: incremento partecipazione docenti ad iniziative di formazione in servizio, coerenti con le priorità nazionali e del Piano triennale di formazione dell'istituto (2016-19), e con ricadute sulla diffusione di buone pratiche metodologico – didattiche e di materiali predisposti in gruppi di ricerca azione</p>	<p>1. Mantenimento allievi no promossi in AFM/RIM entro 15% in 1e, 10% in 2e, 12% in 3e + in LSSA entro il 10% in 1e, in 8% in 2e e 10% in 3e + in CAT entro il 15% in 3e in LS entro il 5% in 3e + in IPSMT e IPSSS entro il 10% in 1e. [con calo 1% ogni anno]</p> <p>2. A) Percentuale docenti di ruolo dell'istituto frequentanti iniziative di formazione certificate in almeno una delle quattro tematiche indicate come prioritarie da Piano triennale di formazione della scuola: 30%; B) Pianificazione in ogni a.s. di almeno 2 CD focalizzati sulle quattro tematiche indicate come prioritarie da Piano triennale di formazione della scuola, con partecipazione di almeno l'80% dei docenti in servizio durante l'a.s. C) Numero materiali didattici predisposti in team, validati in classe e resi pubblici all'interno dell'istituto: 25 Numero moduli CLIL elaborati e realizzati nelle classi quinte: 15</p>
<p>2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali [6]</p>		
<p>3. Competenze chiave di cittadinanza [5]</p>	<p>Riduzione delle valutazioni del comportamento assegnate a fine anno agli studenti al di sotto dell'otto e riduzione della percentuale delle sanzioni disciplinari vs studenti in indirizzo IPSMT, coerentemente con migliore acquisizione delle competenze di cittadinanza</p>	<p>3. Voti insufficienti in valutazione comportamento: 0.2% alunni scrutinati + mantenimento voti 6-7 entro il 7% complessivo [calo 2 % rispetto a 2016-17], di cui non più del 60% in classi 1° biennio [calo 5% rispetto a 2016-17] + percentuale di sanzioni disciplinari [censura – sospensione] in indirizzo IPSMT [15%] rispetto a n° complessivo allievi dello stesso</p>
<p>4. Risultati a distanza [5]</p>		

PRIORITÀ E TRAGUARDI 2017-19 [versione 2018-19]

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo di lungo periodo
<p>1. Risultati scolastici [5]</p>	<p>Riduzione dell'insuccesso scolastico nel biennio e nel passaggio dal primo al secondo biennio in ordinamenti attivati in istituto [liceale - tecnico economico e tecnologico – professionale dei servizi socio sanitari e manutenzione ed assistenza tecnica]</p> <p>Potenziamento e sviluppo delle risorse umane: incremento partecipazione docenti ad iniziative di formazione in servizio, coerenti con le priorità nazionali e del Piano triennale di formazione dell'istituto (2016-19) e con ricadute sulla diffusione di buone pratiche metodologico – didattiche e di materiali predisposti in gruppi di ricerca azione</p>	<p>1. Mantenimento allievi no promossi in AFM/RIM entro 12% in 1e, 10% in 2e, 10% in 3e + in LSSA entro il 11% in 1e, in 8% in 2e e 8% in 3e + in CAT entro il 18% in 3e in LS entro il 5% in 3e + in IPSMT e IPSSS entro il 15% IPSMT + 10% in IPSSS in 2e.</p> <p>2. A) Percentuale docenti di ruolo dell'istituto frequentanti iniziative di formazione certificate in almeno una delle quattro tematiche indicate come prioritarie da Piano triennale di formazione della scuola: 30% B) Pianificazione in ogni a.s. di almeno 2 CD focalizzati sulle quattro tematiche indicate come prioritarie da Piano triennale di formazione della scuola, con partecipazione di almeno l'80% dei docenti in servizio durante l'a.s. C) Numero materiali didattici ricercati e predisposti in team, validati in classe e resi pubblici all'interno dell'istituto: 20 Numero moduli CLIL elaborati e realizzati nelle classi quinte: 15</p>
<p>2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali [6]</p>		
<p>3. Competenze chiave di cittadinanza [5]</p>	<p>Riduzione delle valutazioni del comportamento assegnate a fine anno agli studenti al di sotto dell'otto e riduzione percentuale sanzioni disciplinari vs studenti in indirizzo IPSMT, coerentemente con migliore acquisizione delle competenze di cittadinanza</p>	<p>3. Voti insufficienti in valutazione comportamento: 0.1% alunni scrutinati + mantenimento voti 6-7 entro il 7% complessivo [= a 2017-18], di cui non più del 40% in classi 1° biennio [calo 20% rispetto a 2016-17] + percentuale di sanzioni disciplinari [censura – sospensione] in indirizzo IPSMT [15%] rispetto a n° complessivo degli allievi dello stess9</p>
<p>4. Risultati a distanza [5]</p>		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si sono individuate le priorità all'interno delle aree della sezione <Esiti> alle quali il GAV ha assegnato una valutazione più bassa. Inoltre si è tenuto conto della concreta possibilità di tenere sotto controllo nel triennio i traguardi di lungo periodo individuati, così come della loro possibile condivisione presso tutti gli stakeholder in momenti diversi dell'a.s. In particolare priorità e traguardi di lungo periodo dell'area "Risultati scolastici" sono stati scelti in quanto focalizzano la principale mission di un'istituzione scolastica, per il raggiungimento dei quali si devono attivare processi didattici, relazionali, organizzativi e finanziari che rappresentano il "core" dell'azione della scuola. All'interno dell'Antonietti l'inserimento e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nel curriculum scolastico appaiono meno incerti e frammentari rispetto al triennio 2014-17; risulta tuttavia al momento difficilmente raggiungibile l'obiettivo di una revisione sistematica e condivisa dei curricula disciplinari e di area della scuola fondati su tali competenze, in attesa dell'applicazione a partire dall'a.s. 2017-18 dei nuovi decreti delegati connessi alla L.107/2015. Si sono viceversa inseriti tra le priorità ed i traguardi del triennio 2017-19 i temi della formazione in servizio dei docenti [cfr. DM 797/2016] e della produzione e condivisione di materiali e buone pratiche all'interno della scuola e tra reti di scuole, aspetto quest'ultimo ripreso anche all'interno dei criteri di premialità dell'Antonietti.

OBIETTIVI DI PROCESSO 2017-19 [versione 2017-18]

Esiti	Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
1	Continuità e orientamento	<p>[Obiettivo 1] Priorità 1 “risultati scolastici” – Potenziamento interventi di lotta vs dispersione scolastica nel biennio ed in particolare in 1e [aggiornamento test ingresso classi 1e- doposcuola – supporto disciplinare antimeridiano individualizzato – sdoppiamento classi problematiche - rimotivazione / riorientamento]</p> <p>[Obiettivo 2] Priorità 1 “risultati scolastici” – Elaborazione progressiva di elementi di curricolo verticale tra primo e secondo biennio all’ interno del corso CAT (con particolare riferimento alle discipline dell’asse logico-matematico e di indirizzo) e IPSMT (generalizzato a tutte le discipline dell’area comune e di quella di indirizzo)</p>
1	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>[Obiettivo 3] Priorità 2 “risultati scolastici” – Elaborazione da parte di gruppi di lavoro disciplinari di prove strutturate comuni in uscita del 1° biennio in materie presenti sia nel 1° che nel 2° biennio in AFM – CAT – IPSMT - IPSSS</p> <p>[Obiettivo 4] Priorità 2 “risultati scolastici” – Potenziamento della condivisione di buone pratiche metodologico - didattiche e di materiali tra docenti in cdc e nei dipartimenti anche attraverso forme di autoaggiornamento e gruppi di ricerca azione attivati a livello di istituto, portato delle esperienze di formazione affrontate in applicazione del Piano triennale di formazione di istituto [2016-19]</p>
3	Curricolo, progettazione e valutazione Ambiente di apprendimento	<p>[Obiettivo 5] Priorità “competenze chiave di cittadinanza” – Applicazione coerente dei nuovi [as 16-17] criteri di assegnazione dei voti di comportamento nella comminazione di provvedimenti disciplinari (censure e sospensioni)</p> <p style="text-align: center;">+</p> <p>[Obiettivo 6] Priorità “competenze chiave di cittadinanza” – Consolidamento condivisione regole comportamentali della comunità scolastica da parte studenti attraverso costante illustrazione e trasparente applicazione dei regolamenti in vigore ad opera di tutti i docenti dei cdc [Patto Corresponsabilità - Regolamento antifumo - Criteri assegnazione voto comportamento in base ai descrittori adottati – Contratti formativi di classe - Verbali di consegna e di restituzione degli spazi scolastici con responsabilità in solido intera classe]</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO 2017-19 [versione 2018-19]

Esiti	Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
1	Continuità e orientamento	<p>[Obiettivo 1] Priorità 1 “risultati scolastici” – Potenziamento interventi di lotta vs dispersione scolastica nel biennio ed in particolare in 1e [aggiornamento test ingresso classi 1e- doposcuola – supporto disciplinare antimeridiano individualizzato – sdoppiamento classi problematiche - rimotivazione / riorientamento]</p> <p>[Obiettivo 2] Priorità 1 “risultati scolastici” – Elaborazione progressiva di elementi di curricolo verticale tra primo e secondo biennio all'interno del corso CAT (con particolare riferimento alle discipline dell'asse logico-matematico e di indirizzo)</p> <p>[Obiettivo 3] Priorità 1 “risultati scolastici” – Elaborazione da parte dei gruppi di lavoro di asse attivati di nuovi curricula organizzati per uda e dei Piani formativi individuali previsti da DM.92/2018 per IPSMAT e IPSSAS</p>
1	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>[Obiettivo 4] Priorità 2 “risultati scolastici” – Revisione o elaborazione da parte di gruppi di lavoro disciplinari di prove strutturate comuni in uscita del 1° biennio in materie presenti sia nel 1° che nel 2° biennio in AFM – CAT – IPSMT – IPSSS – LS -LSSA</p> <p>[Obiettivo 5] Priorità 2 “risultati scolastici” – Potenziamento della condivisione di buone pratiche metodologico - didattiche e di materiali tra docenti in cdc e nei dipartimenti anche attraverso forme di autoaggiornamento e gruppi di ricerca azione attivati a livello di istituto, portato delle esperienze di formazione affrontate in applicazione del Piano triennale di formazione di istituto [2017-19]</p>
3	Curricolo, progettazione e valutazione Ambiente di apprendimento	<p>[Obiettivo 6] Priorità “competenze chiave di cittadinanza” – Consolidamento condivisione regole comportamentali della comunità scolastica da parte studenti attraverso costante illustrazione e trasparente applicazione dei regolamenti in vigore ad opera di tutti i docenti dei cdc [Patto Corresponsabilità - Regolamento antifumo - Criteri assegnazione voto comportamento in base ai descrittori adottati – Contratti formativi di classe - Verbal di consegna e di restituzione degli spazi scolastici con responsabilità in solido intera classe]</p>

Modalità contributo degli obiettivi di processo al raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi selezionati possono contribuire al raggiungimento delle priorità e dei traguardi di lungo periodo individuati al termine della stesura del Rapporto di Autovalutazione a) poiché focalizzano concrete azioni operative **annuali** (da rivedere quindi in avvio di ogni anno scolastico in base ai risultati ottenuti con riferimento ai target prefissati) da perseguire a livello di processo, pianificando

le procedure più coerenti ai traguardi formativi inseriti nel PdM; b) poiché sono stati scelti partendo come detto dall'auto valutazione effettuata durante la stesura del RAV, e quindi da precisi punti di forza o di debolezza focalizzati. Tutte e tre le priorità (con i relativi traguardi di lungo periodo) fanno riferimento a più aree di processo, in modo da coinvolgere nella realizzazione annuale del PdM i diversi ambiti della vita dell'istituto, concepito come un insieme coerente nel quale esiti formativi, processi ed indicatori di risultato sono tra loro strettamente connessi.

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO IIS ANTONIETTI 2019-22

[conseguente al Rapporto di autovalutazione delineato nel luglio 2019]

PRIORITÀ E TRAGUARDI 2019-22 [versione 2019-20]

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo di lungo periodo
<p>1. Risultati scolastici [5]</p>	<p>Riduzione dell'insuccesso scolastico nel biennio e nel passaggio dal primo al secondo biennio in ordinamenti attivati in istituto [liceale - tecnico economico e tecnologico – professionale dei servizi sanità ed assistenza sociale / manutenzione ed assistenza tecnica]</p>	<p>1. Mantenimento allievi no promossi in AFM/RIM/SIA entro 12% in 1e, 10% in 2e, 10% in 3e + in LSSA entro il 10% in 1e, in 7% in 2e e 6% in 3e + in CAT entro il 15% in 3e in LS entro il 5% in 3e + in IPSMT e IPSSS entro il 14% IPSMAT + 8% in IPSSAS in 2e.</p>
	<p>Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incremento partecipazione docenti ad iniziative di formazione in servizio, coerenti con le priorità del Piano triennale di formazione dell'istituto (2019-22); • incremento diffusione di buone pratiche metodologico – didattiche e di materiali predisposti in gruppi di lavoro di ricerca azione funzionali al raggiungimento di migliori esiti scolastici ed alla concreta applicazione di rilevanti novità didattico-organizzative [nuovi EdS e IP] 	<p>2. A) Percentuale docenti di ruolo dell'istituto frequentanti iniziative di formazione certificate in una delle tematiche indicate come prioritarie da Piano di formazione della scuola: 20%</p> <p>B) Pianificazione in ogni a.s. di almeno 2 CD focalizzati sulle tematiche indicate come prioritarie da Piano triennale di formazione della scuola, con partecipazione di almeno l'80% dei docenti in servizio durante l'a.s.</p> <p>C) Elaborazione di nuovi curricula - di asse e disciplinari – nel 1° biennio corsi IP, funzionali a PECUP nazionali di uscita da classi seconde: 100% coinvolgimento discipline piano di studi 1° biennio IPSMAT e IPSSAS</p> <p>D) 2^ prova scritta nuovo EdS: revisione dei curricula del 2° biennio e della classe quinta delle discipline coinvolte nella prova e caratterizzanti i singoli corsi [cfr. tabelle A-B-C CM 1/2015 e DM 769/2018 "Quadri di riferimento e griglie di valutazione"]: 100% coinvolgimento discipline 2^ prova Licei-IT-IP</p>
	<p>Ambiente di apprendimento - dimensione metodologica: promozione utilizzo di</p>	<p>3. A) <u>Piani di lavoro iniziali dei docenti delle materie afferenti ai laboratori esistenti in istituto</u> [informatica-fisica-chimica-scienze-</p>

	metodologie didattiche laboratoriali e del metodo induttivo	sistemi-officina] rivisti con inserimento n° ore di massima e tipologia attività da effettuare in essi: 100% B] Piani di lavoro di <u>docenti curricolari</u> e di <u>ITP in IP-IT</u> stesi in comune per le ore di compresenza durante a.s. 19-20: 100%
Risultati nelle prove standardizzate nazionali [7]		
3. Competenze chiave europee [5]	Potenziamento competenze di cittadinanza: spirito di iniziativa e di imprenditorialità [capacità di pianificare e gestire progetti / assunzione responsabilità / capacità di lavorare in gruppo]; competenze di matematica e scienze; capacità di imparare ad imparare [acquisizione di autonomo metodo studio / competenza alfabetica funzionale / acquisizione ed interpretazione delle informazioni]	4. A] <i>allievi con valutazione sufficiente nell'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza in PCTO: 75%</i> [fonti: relazione finale tutor az.le; relazione finale cdc AS-L; relazione finale referente PW-IFS] B] (<u>Competenze di mate e scienze</u>): <ul style="list-style-type: none"> • allievi partecipanti ai gruppi di allenamento per giochi di matematica: >40 in biennio e triennio; • allievi partecipanti a gare di fisica, biennio e triennio: almeno 80; • classi partecipanti a gara interna a squadre di matematica nel biennio degli indirizzi attivati: >12; • allievi partecipanti a fase di istituto di gara individuale “Giochi di Archimede” (bienni e trienni): >500. C] Allievi classi 1e IT e Liceo segnalati da cdc e frequentanti doposcuola (almeno 50% delle ore previste) con ammissione finale a classe successiva: >60%. D] % curricula biennio discipline area comune di Liceo e IT rivisti in 19-20 con inserimento in 1° periodo 1e ud / uda focalizzate ad acquisizione metodo studio autonomo degli allievi [prova di ascolto-lettura selettiva testi-stesura appunti definizione di progetti individuali e/o presentazioni]: 1/3 curricula disciplinari LS-LSSA- ITC-ITG
5. Risultati a distanza [5]		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si sono individuate le priorità all'interno delle aree della sezione <Esiti> alle quali il GAV ha assegnato una valutazione più bassa. Inoltre si è tenuto conto della concreta possibilità di tenere sotto controllo nel triennio –

procedendo in caso di necessità ad una loro revisione annuale - i traguardi di lungo periodo individuati, così come della loro possibile condivisione presso tutti gli stakeholder in momenti diversi dell'a.s. In particolare priorità e traguardi di lungo periodo dell'area "Risultati scolastici" sono stati scelti in quanto focalizzano la principale mission di un'istituzione scolastica, per il raggiungimento dei quali si devono attivare processi didattici, relazionali, organizzativi e finanziari che rappresentano il "core" dell'azione della scuola. All'interno dell'Antonietti l'inserimento e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nel curriculum scolastico appare sicuramente più sistematico e condiviso rispetto al triennio 2014-17, soprattutto nei PCTO e nell'assegnazione del voto di comportamento secondo ben precisi descrittori; per il triennio 2019-22 si prevede tuttavia l'avvio della procedura di revisione sistematica dei curricula del biennio, disciplinari e di asse, nei quali far esplicito riferimento ad alcune delle competenze chiave europee. Si sono infine confermate tra le priorità ed i traguardi del triennio 2019-22 i temi della formazione in servizio dei docenti e della produzione e condivisione di materiali e buone pratiche all'interno della scuola [aspetto quest'ultimo ripreso anche nella stesura dei criteri di premialità dell'Antonietti], con particolare attenzione dedicata nel nuovo PdM alle esigenze didattiche e metodologiche poste dai nuovi professionali e dal nuovo Esame di stato, specie in 2^a prova e nel colloquio.

le procedure più coerenti ai traguardi formativi inseriti nel PdM; b) poiché sono stati scelti partendo dall'autovalutazione effettuata durante la stesura del RAV, e quindi dalla focalizzazione di elementi di debolezza da superare o di punti di forza da potenziare ed evolvere ulteriormente. Tutte e quattro le priorità (con i relativi traguardi di lungo periodo) fanno riferimento a più aree di processo, in modo da coinvolgere nella realizzazione annuale del PdM diversi ambiti della vita dell'istituto, concepito come un insieme coerente nel quale esiti formativi, processi ed indicatori di risultato sono tra loro strettamente connessi.

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO IIS ANTONIETTI 2019-22

[conseguente al Rapporto di autovalutazione delineato nel luglio 2019]

PRIORITÀ E TRAGUARDI 2019-22 [versione 2020-21]

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo di lungo periodo
1. Risultati scolastici [5]	<p>Riduzione dell'insuccesso scolastico nel biennio e nel passaggio dal primo al secondo biennio in ordinamenti attivati in istituto [liceale - tecnico economico e tecnologico – professionale dei servizi sanità ed assistenza sociale / manutenzione ed assistenza tecnica]</p>	<p>1. Mantenimento allievi no promossi in AFM/RIM/SIA entro 12% in 1e, 12% in 2e, 12% in 3e + in LSSA entro il 10% in 1e, il 10% in 2e e 8% in 3e + in CAT entro il 10% in 3e in LS entro il 10% in 3e + in IPSMT e IPSSS entro il 13% IPSMAT + 8% in IPSSAS in 2e.</p>
	<p>Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incremento partecipazione docenti ad iniziative di formazione in servizio, coerenti con le priorità del Piano triennale di formazione dell'istituto (2019-22); • incremento diffusione di buone pratiche metodologico – didattiche e di materiali predisposti in gruppi di lavoro di ricerca azione funzionali al raggiungimento di migliori esiti scolastici ed alla concreta applicazione di rilevanti novità didattico-organizzative [nuovi EdS e IP] 	<p>2. A] Pianificazione di almeno 2 CD focalizzati sulla tematica di acquisizione di competenze tecniche e metodologiche connesse alla D.D.I, con partecipazione di almeno l'80% dei docenti in servizio durante l'a.s.</p> <p>B] Revisione ed aggiornamento dei curricula di asse del 1° biennio e stesura dei curricula di asse della classe terza dei corsi IP, funzionali a PECUP nazionali di uscita da classi seconde e dal terzo anno: 100% coinvolgimento discipline piano di studi 1° biennio e classe 3^ IPSMAT e IPSSAS</p> <p>C] 2^ prova scritta nuovo EdS: revisione dei curricula del 2° biennio e della classe quinta delle discipline coinvolte nella prova e caratterizzanti i singoli corsi [cfr. tabelle A-B-C CM 1/2015 e DM 769/2018 "Quadri di riferimento e griglie di valutazione"]: 100% coinvolgimento discipline 2^ prova Licei-IT-IP</p>
	<p>Ambiente di apprendimento - dimensione metodologica: promozione utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali e del metodo induttivo</p>	<p>3. Potenziamento attività laboratoriale:</p> <p>A] Formazione di ambito e di istituto dei docenti ITP di nuova nomina negli indirizzi CAT- IPSMAT e IPSSAS</p> <p>B] Formazione di istituto gestita da docenti della scuola e/o da esperti esterni sull'utilizzo software per D.D.I. e su metodologie didattiche più adatte a didattica mista ed a</p>

		distanza
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali [7]		
3. Competenze chiave europee [5]	<p>Potenziamento competenze di cittadinanza ed obiettivi di apprendimento di educazione civica: spirito di iniziativa e di imprenditorialità [capacità di pianificare e gestire progetti / assunzione responsabilità / capacità di lavorare in gruppo]; competenze di matematica e scienze; capacità di imparare ad imparare [acquisizione di autonomo metodo studio / competenza alfabetica funzionale / acquisizione ed interpretazione delle informazioni]; obiettivi di apprendimento previsti da allegato C del DM del 22.06.2020</p>	<p>4. A] Allievi con valutazione sufficiente nell'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza in PCTO: 75% [fonti: relazione finale tutor az.le; relazione finale cdc AS-L; relazione finale referente PW-IFS]</p> <p>B] (Competenze di mate e scienze):</p> <ul style="list-style-type: none"> •allievi partecipanti ai gruppi di allenamento per giochi di matematica: >40 in biennio e triennio; •allievi partecipanti a gare di fisica, biennio e triennio: almeno 60; •classi partecipanti a gara interna a squadre di matematica nel biennio degli indirizzi attivati: >12; •allievi partecipanti a fase di istituto di gara individuale "Giochi di Archimede" (bienni e trienni): >550. <p>C] Allievi classi 1e IT e Liceo segnalati da cdc e frequentanti doposcuola (almeno 50% delle ore previste) con ammissione finale a classe successiva: >60%.</p> <p>D] Elaborazione nel corso dell'a.s. 2020-21 di curricula provvisori di educazione civica da parte di tutti i cdc dell'istituto sulla base di una matrice comune e stesura 1^ versione di curriculum di istituto di educazione civica da realizzare a partire da a.s. 2021-22</p>
4. Risultati a distanza [5]		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si sono individuate le priorità all'interno delle aree della sezione <Esiti> alle quali il GAV ha assegnato una valutazione più bassa. Inoltre si è tenuto conto della concreta possibilità di tenere sotto controllo nel triennio – procedendo in caso di necessità ad una loro revisione annuale - i traguardi di lungo periodo individuati, così come della loro possibile condivisione presso tutti gli stakeholder in momenti diversi dell'a.s. In particolare priorità e traguardi di lungo periodo dell'area "Risultati scolastici" sono stati scelti in quanto focalizzano la principale mission di un'istituzione scolastica, per il raggiungimento dei quali si devono attivare processi didattici, relazionali, organizzativi e finanziari che rappresentano il "core" dell'azione della scuola. All'interno dell'Antonietti l'inserimento e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nel curriculum scolastico appare sicuramente più sistematico e condiviso rispetto al triennio 2014-17, soprattutto nei PCTO e nell'assegnazione del voto di comportamento secondo ben precisi descrittori; per il triennio 2019-22 si prevede tuttavia l'avvio della procedura di revisione sistematica dei curricula del biennio, disciplinari e di asse, nei quali far esplicito riferimento ad alcune delle competenze chiave europee. Si sono infine confermate tra le priorità ed i traguardi del triennio 2019-22 i temi della formazione in servizio dei docenti e della produzione e condivisione di materiali e buone pratiche all'interno della scuola [aspetto quest'ultimo ripreso anche nella stesura dei criteri di premialità dell'Antonietti], con particolare attenzione dedicata nel nuovo PdM alle esigenze didattiche e metodologiche poste dai nuovi professionali e dal nuovo Esame di stato, specie in 2^ prova e nel colloquio.

concepito come un insieme coerente nel quale esiti formativi, processi ed indicatori di risultato sono tra loro strettamente connessi.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO IIS ANTONIETTI 2019-22

[conseguente al Rapporto di autovalutazione delineato nel luglio 2019]

PRIORITÀ E TRAGUARDI 2019-22 [versione 2021-22]

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo di lungo periodo
1. Risultati scolastici [5]	Riduzione dell'insuccesso scolastico nel biennio e nel passaggio dal primo al secondo biennio in ordinamenti attivati in istituto [liceale - tecnico economico e tecnologico – professionale dei servizi sanità ed assistenza sociale / manutenzione ed assistenza tecnica]	1. Mantenimento allievi no promossi in AFM/RIM/SIA entro 12% in 1e, 12% in 2e, 10% in 3e + in LSSA entro l'8% in 1e, l'8% in 2e e 8% in 3e + in CAT entro il 10% in 1e ed in 2e + in LS entro l'8% in 1e e l'8% in 2e + in IPSMT e IPSSS entro il 15% IPSMAT + 10% in IPSSAS in 1e ed entro il 20% (?) IPSMAT e 10% IPSSAS in 2e
	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane: <ul style="list-style-type: none"> • incremento partecipazione docenti ad iniziative di formazione in servizio, coerenti con le priorità del Piano triennale di formazione dell'istituto (2019-22); • incremento diffusione di buone pratiche metodologico – didattiche e di materiali predisposti in gruppi di lavoro di ricerca azione funzionali al raggiungimento di migliori esiti scolastici ed alla concreta applicazione di rilevanti novità didattico-organizzative [nuovi EdS – curricula nuovi IP – revisione curricula discipline area comune 1e LS e ITCG per recupero apprendimenti] 	2. A) Pianificazione di almeno 2 CD focalizzati su tematiche inserite nel PTOF come prioritarie per l'offerta formativa della scuola, con partecipazione di almeno l'80% dei docenti in servizio durante l'a.s. <p>B) Revisione a livello di cdc e di piano di lavoro dei singoli docenti dei curricula discipline area comune classi 1e di Liceo e IT con inserimento in 1° periodo 1e ud / uda focalizzate ad acquisizione metodo studio autonomo degli allievi]: 100% coinvolgimento cdc</p> <p>C) Revisione ed aggiornamento dei curricula di asse del 1° biennio e della 3^e stesura dei curricula di asse della classe 4^a-5 dei corsi IP, funzionali a PECUP nazionali di uscita da classi seconde, terze, quarte e quinte: 100% coinvolgimento discipline piano di studi 1° biennio e classe 3^a IPSMAT e IPSSAS; aggiornamento curricula disciplinari delle 5e IPSSS per spendibilità del diploma quinquennale anche in percorsi regionali OSS</p> <p>D) 2^a prova scritta nuovo EdS: revisione dei curricula del 2° biennio e della classe quinta delle discipline coinvolte nella prova e</p>

	<p>Ambiente di apprendimento - dimensione metodologica: promozione utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali ed innovative anche in didattica in presenza e del metodo induttivo</p>	<p>caratterizzanti i singoli corsi [cfr. tabelle A-B-C CM 1/2015 e DM 769/2018 "Quadri di riferimento e griglie di valutazione"]: 100% coinvolgimento discipline 2^ prova Licei-IT-IP</p> <p>3. Potenziamento attività laboratoriale e di innovazione metodologica:</p> <p>A] Formazione di istituto dei docenti ITP di nuova nomina negli indirizzi CAT- IPSMAT e IPSSAS B] Formazione di ambito dei docenti anche a TD di sostegno non in possesso di specializzazione [100% docenti sostegno non specializzati Antonietti] C] Formazione di ambito docenti Antonietti su metodologie didattiche innovative e su discipline STEM tra I e II ciclo</p>
<p>5. Risultati nelle prove standardizzate nazionali [7]</p>		
<p>6. Competenze chiave europee [5]</p>	<p>Potenziamento competenze di cittadinanza ed obiettivi di apprendimento di educazione civica: spirito di iniziativa e di imprenditorialità [capacità di pianificare e gestire progetti / assunzione responsabilità / capacità di lavorare in gruppo]; competenze di matematica e scienze; capacità di imparare ad imparare [acquisizione di autonomo metodo studio / competenza alfabetica funzionale / acquisizione ed interpretazione delle informazioni]; obiettivi di apprendimento previsti da allegato C del DM del 22.06.2020</p>	<p>4. A] Allievi con valutazione sufficiente nell'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza in PCTO: 80% [fonti: relazione finale tutor az.le; relazione finale cdc AS-L; relazione finale referente PW-IFS]</p> <p>B] (Competenze di mate e scienze):</p> <ul style="list-style-type: none"> • allievi partecipanti ai gruppi di allenamento per giochi di matematica: almeno 50 in biennio e triennio; • allievi partecipanti a gare di fisica, biennio e triennio: almeno 40; • classi partecipanti a gara interna a squadre di matematica nel biennio degli indirizzi attivati: tutte le classi 1e liceo e del tecnico; • allievi partecipanti a fase di istituto di gara individuale "Giochi di Archimede" (bienni e trienni): > 500. <p>C] Elaborazione nel corso del I periodo a.s.2021-22 di curricula di educazione civica da parte di tutti i cdc dell'istituto sulla base di una matrice comune e stesura 1^ versione di curriculum di istituto di educazione civica da realizzare a partire da a.s. 2022-23</p>

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si sono individuate le priorità all'interno delle aree della sezione <Esiti> alle quali il GAV ha assegnato una valutazione più bassa. Inoltre si è tenuto conto della concreta possibilità di tenere sotto controllo nel triennio – procedendo in caso di necessità ad una loro revisione annuale - i traguardi di lungo periodo individuati, così come della loro possibile condivisione presso tutti gli stakeholder in momenti diversi dell'a.s. In particolare priorità e traguardi di lungo periodo dell'area “Risultati scolastici” sono stati scelti in quanto focalizzano la principale mission di un'istituzione scolastica, per il raggiungimento dei quali si devono attivare processi didattici, relazionali, organizzativi e finanziari che rappresentano il “core” dell'azione della scuola. All'interno dell'Antonietti l'inserimento e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nel curriculum scolastico appare sicuramente più sistematico e condiviso rispetto al triennio 2014-17, soprattutto nei PCTO e nell'assegnazione del voto di comportamento secondo ben precisi descrittori; per il triennio 2019-22 si prevede tuttavia l'avvio della procedura di revisione sistematica dei curricoli del biennio, disciplinari e di asse, nei quali far esplicito riferimento ad alcune delle competenze chiave europee. Si sono infine confermate tra le priorità ed i traguardi del triennio 2019-22 i temi della formazione in servizio dei docenti e della produzione e condivisione di materiali e buone pratiche all'interno della scuola, con particolare attenzione dedicata nel nuovo PdM alle esigenze didattiche e metodologiche poste dai nuovi professionali e dal nuovo Esame di stato, specie in 2^ prova e nel colloquio.

Modalità contributo degli obiettivi di processo al raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi selezionati possono contribuire al raggiungimento delle priorità e dei traguardi di lungo periodo individuati al termine della stesura del Rapporto di Autovalutazione a) poiché focalizzano concrete azioni operative **annuali** (da rivedere quindi in avvio di ogni anno scolastico in base ai risultati ottenuti con riferimento ai target prefissati) da perseguire a livello di processo, pianificando le procedure più coerenti ai traguardi formativi inseriti nel PdM; b) poiché sono stati scelti partendo dall'autovalutazione effettuata durante la stesura del RAV, e quindi dalla focalizzazione di elementi di debolezza da superare o di punti di forza da potenziare ed evolvere ulteriormente. Tutte le priorità (con i relativi traguardi di lungo periodo) fanno riferimento a più aree di processo, in modo da coinvolgere nella realizzazione annuale del PdM diversi ambiti della vita dell'istituto, concepito come un insieme coerente nel quale esiti formativi, processi ed indicatori di risultato sono tra loro strettamente connessi.

6. PIANO DI MIGLIORAMENTO IIS ANTONIETTI 2022-2025

[conseguente al Rapporto di autovalutazione delineato nel novembre 2022]

PRIORITÀ E TRAGUARDI 2022-25 [versione 2022-23]

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo di lungo periodo
<p>1. Risultati scolastici [4]</p>	<p>A. Riduzione dell'insuccesso scolastico nel biennio e nel passaggio dal primo al secondo biennio in ordinamenti tecnico economico- tecnico tecnologico - professionale servizi sanità ed assistenza sociale - professionale manutenzione ed assistenza tecnica</p>	<p>1. Limitazione allievi non ammessi a classe successiva in AFM/RIM/SIA entro 15% in 1e, 10% in 2e, 12% in 3e + in CAT entro 15% in 1e, 10% in 2e, 5% in 3e + in IPSMAT 15% in 1e, 15% in 2e, 8% in 3e + in IPSSAS 8% in 1e, 10% in 2e, 10% in 3e</p>
	<p>B1 Incremento partecipazione docenti a iniziative formazione, coerenti con priorità Piano triennale formazione scuola (22-25). Utilizzo nuovi ambienti apprendimento laboratoriali - digitali</p> <p>B2. Incremento attivazione di gruppi di lavoro di ricerca azione per l'applicazione delle novità didattiche in funzione della diffusione di materiali e buone pratiche metodologiche</p>	<p>2. A) Pianificazione di almeno 2 CD focalizzati su tematiche inserite nel PTOF come prioritarie per l'offerta formativa della scuola, con partecipazione di almeno l'80% dei docenti in servizio durante l'anno scolastico.</p> <p>B) Formazione di istituto dei docenti ITP di nuova nomina negli indirizzi CAT- IPSMAT e IPSSAS</p> <p>C) Formazione docenti di diverse discipline su metodologie laboratoriali e digitali innovative [PNRR <Scuola 4.0>: attivazione di almeno 2 corsi annui di formazione</p> <p>D) Revisione dei curricula disciplinari e di asse di Liceo e IT [con inserimento in 1e di uda focalizzate su acquisizione abilità di base dell'asse linguistico e logico-matematico]: 100% coinvolgimento discipline</p> <p>E) Adeguamento dei curricula del 2° biennio e della classe quinta delle discipline caratterizzanti gli indirizzi di Liceo e IT e del triennio delle discipline di indirizzo IP: 100% coinvolgimento discipline 2^ prova Licei-IT-IP</p>

<p>2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali [6]</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio incremento <u>effetto scuola</u> nel 1° biennio [confronto risultati INVALSI ultimo anno secondaria I grado (21-22) e 2^a secondaria superiore (23-24)] e nel quinquennio [confronto risultati 2^a superiore (21-22) e 5^a superiore (24-25)] • Riduzione <u>percentuale allievi collocati in prove ITA ITCG-IP</u> in fasce 1 e 2 ed incremento % allievi in fasce 4-5 	<p>3. A] EFFETTO SCUOLA INVALSI 2e -5e: 1. mantenimento punteggi sopra media regionale in ITA-MATE 2e-5e; 2. passaggio da effetto scuola pari a media regionale a effetto scuola lievemente positivo in almeno 2 ordinamenti studi in ITA + 1 ordinamento in MATE nelle 2e; in almeno 1 ordinamento studi in ITA e MATE nelle 5e</p> <p>B] DISTRIBUZIONE DEGLI ALLIEVI IN PROVE INVALSI 2e ITA ITCG-IP: 1. ITCG: da 21 a 18% fasce 1-2; da 6 a 8% fascia 5; 2. IP: da 64 a 60% fasce 1-2; da 7 a 10% fasce 4-5.</p>
<p>3. Competenze chiave europee [5]</p>	<p>Potenziamento competenze di cittadinanza: spirito di iniziativa e di imprenditorialità [capacità pianificare e gestire progetti/assunzione responsabilità/capacità lavoro in gruppo]; competenze STEM; capacità di imparare ad imparare [acquisizione autonomo metodo studio/competenza multilinguistica/acquisizione-interpretazione informazioni].</p>	<p>4. A] Valutazione sufficiente allievi in acquisizione competenze trasversali di cittadinanza in PCTO: 80% [fonti: relazione finale tutor az.le; relazione finale cdc AS-L; relazione finale referente PW-IFS]</p> <p>B] Competenze STEM [matematica-scienze]:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allievi partecipanti ai gruppi di allenamento per giochi di matematica: almeno 40 in biennio e triennio; • allievi partecipanti a gare di fisica, biennio e triennio: almeno 40; • classi partecipanti a gara interna a squadre di matematica nel biennio degli indirizzi attivati: tutte le classi 1e liceo e del tecnico; • allievi partecipanti a fase di istituto di gara individuale “Giochi di Archimede” (bienni e trienni): tutte le classi del biennio liceo e tecnico, almeno 120 altri partecipanti fra i restanti studenti • allievi partecipanti a corso preparatorio ed a prova di istituto “Olimpiadi delle neuroscienze”: almeno 50 a corsi + almeno 35 a prova di istituto

		<p>C] Competenze multi-linguistiche e comunicative [internazionalizzazione dell'offerta formativa]:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mobilità di breve-lungo periodo studenti e docenti: 100 studenti LS-IT-IP nel triennio 22-25 + almeno 40 docenti-ATA nel triennio 22-25; • certificazioni linguistiche ING-SPA-TED-FRA: almeno 40 partecipanti annui a corsi preparatori + almeno 30 allievi annualmente certificati • moduli CLIL: team CLIL annualmente in tutte le 5 ITCG-Liceo con DNL area generale o di indirizzo + almeno 3 moduli CLIL annui in classi intermedie
4. Risultati a distanza [5]		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Priorità 22-25 sono state individuate in aree cui il GAV ha assegnato valutazione +bassa o in calo rispetto al 2019. Si é poi tenuto conto della possibilità di tenere sotto controllo nel triennio- procedendo se necessario ad una loro revisione annuale - i traguardi di lungo periodo individuati [4], così come della loro effettiva condivisione presso tutti gli stakeholder durante ogni a.s. Priorità e traguardi di lungo periodo in area "Risultati scolastici"[2] sono stati scelti perché focalizzano la principale mission di una scuola [riduzione insuccesso scolastico + formazione docenti/elaborazione materiali didattici], per il cui raggiungimento si devono attivare processi relazionali, organizzativi e finanziari che rappresentano il "core" dell'azione della scuola. All'Antonietti inserimento ed in parte valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nel curriculum scolastico appaiono sicuramente + sistematici e condivisi rispetto al passato, soprattutto in PCTO ed in alcune discipline STEM; per il triennio 22-25 si prevede conferma dei risultati ottenuti in questi ambiti, insieme a sviluppo competenze linguistico-comunicative frutto internazionalizzazione offerta formativa. Essenziale in PdM così delineato inserimento 1 priorità in area "Risultati in prove standard nazionali" INVALSI ["effetto scuola" + "collocamento allievi in fasce prove 2e ITA IT-IP"] come cartina tornasole nel triennio dei miglioramenti efficacia offerta formativa dell'istituto.

OBIETTIVI DI PROCESSO 2022-25 [versione 2022-23]

Esiti	Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
1	Continuità e orientamento	<p>[Obiettivo 1] - Priorità 1 “risultati scolastici”</p> <p>Interventi di lotta vs insuccesso scolastica in biennio - in particolare in 1e - e nelle 3e [test ingresso classi 1e- doposcuola – supporto disciplinare antimeridiano individualizzato – sdoppiamento classi problematiche – personalizzazione apprendimenti in biennio IP - rimotivazione / riorientamento - uda <0> 1e liceo-IT]</p>
1	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane [ed ambiente di apprendimento] Curricolo, progettazione e valutazione	<p>[Obiettivo 2] - Priorità 2 “risultati scolastici”</p> <p>Incremento partecipazione docenti ad iniziative formative coerenti con priorità Piano formazione istituto (22-25). Utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento laboratoriali -digitali [PNRR <Scuola 4.0>; formazione insegnanti tecnico pratici [ITP] in ingresso in indirizzi CAT-IPSMAT-IPSSAS x miglioramento offerta formativa.</p> <p>[Obiettivo 3] - Priorità 3 “risultati scolastici”</p> <p>Incremento attivazione di gruppi di lavoro di ricerca azione per l'applicazione delle novità didattiche in funzione della diffusione di materiali e buone pratiche metodologiche. Revisione curricula disciplinari / di asse Liceo e IT [1°biennio 22-23; 2° biennio 23-24; 5e 24-25]; adeguamento curricula 2° biennio e 5e delle discipline caratterizzanti gli indirizzi di Liceo e IT e del triennio delle discipline di indirizzo IP x EdS.</p>
2	Continuità e orientamento	<p>[Obiettivo 4] - Priorità “risultati in prove standardizzate nazionali”.</p> <p>Miglioramento effetto scuola e collocamento degli allievi delle 2e nelle fasce prove INVALSI ITA ITCG-IP. Potenziamento degli interventi di sviluppo competenze linguistiche e logico-matematiche dal 1° biennio Liceo-IT-IP [personalizzazione apprendimenti biennio IP; interventi di motivazione studenti e docenti verso INVALSI; revisione curricula quinquennio ITCG – Liceo; sviluppo competenze STEM e comunicative (olimpiadi – certificazioni – mobilità - potenziamento eccellenze)</p>
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>[Obiettivo 5] - Priorità “competenze chiave europee”</p> <p>Inserimento nel PTOF e nella programmazione disciplinare e di asse di biennio e triennio di tutti gli indirizzi di studio di attività curriculari</p>

3		finalizzate all'acquisizione di competenze chiave europee. Progettazione - realizzazione nei percorsi di Liceo-IT-IP: 1. di corsi preparatori e della partecipazione a gare coerenti con sviluppo delle competenze STEM; 2. della mobilità di breve o lungo periodo di docenti ed allievi nel triennio 2022-25 + di moduli CLIL nelle classi del triennio + del conseguimento di certificazioni linguistiche esterne da parte allievi 4e-5e; 3. di un sufficiente raggiungimento delle competenze di cittadinanza in PCTO.
---	--	--

Modalità contributo degli obiettivi di processo al raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi selezionati possono contribuire al raggiungimento delle priorità e dei traguardi di lungo periodo individuati al termine della stesura del Rapporto di Autovalutazione a) poiché focalizzano concrete azioni operative **annuali** (da rivedere quindi in avvio di ogni anno scolastico in base ai risultati ottenuti con riferimento ai target prefissati) da perseguire a livello di processo, pianificando le procedure più coerenti ai traguardi formativi inseriti nel PdM; b) poiché sono stati scelti partendo dall'autovalutazione effettuata durante la stesura del RAV, e quindi dalla focalizzazione di elementi di debolezza da superare o di punti di forza da potenziare ed evolvere ulteriormente. Tutte le priorità (con i relativi traguardi di lungo periodo) fanno riferimento a più aree di processo, in modo da coinvolgere nella realizzazione annuale del PdM diversi ambiti della vita dell'istituto, concepito come un insieme coerente nel quale esiti formativi, processi ed indicatori di risultato sono tra loro strettamente connessi.

Sezione 3

L'OFFERTA FORMATIVA

Capitolo 2

INSEGNAMENTI ATTIVATI – QUADRI ORARI – TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Presso l'I.I.S. "Giacomo Antonietti" sono attivati i seguenti corsi:

- **ORDINAMENTO LICEALE:**
 - Liceo Scientifico (L.S.)
 - Liceo Scientifico – Opzione Scienze Applicate (L.S.S.A.)
- **ORDINAMENTO TECNICO:**
 - **Settore economico**
 - Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing base (A.F.M.)
 - Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, opzione Relazioni Internazionali per il Marketing (R.I.M.)
 - Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, opzione Sistemi informativi aziendali (S.I.A.)
 - **Settore tecnologico**
 - Costruzioni, Ambiente, Territorio (C.A.T.)
- **ORDINAMENTO PROFESSIONALE STATALE**
 - **Settore industria ed artigianato**
 - Indirizzo manutenzione ed assistenza tecnica (I.P.S.M.A.T.)
 - **Settore Servizi Socio-Sanitari**
 - Indirizzo servizi sanità ed assistenza sociale (I.P.S.S.A.S.)
- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (LeF.P.)**
 - **Area Professionale: Meccanica**
 - qualifica operatore triennale: meccanico professionale
 - diploma quadriennale: montatore-manutentore meccanico

ORDINAMENTO LICEALE

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca;
- i percorsi PCTO (nelle diverse forme di tirocinio curricolare, IFS e PW) come importante occasione per attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale; per favorire l’orientamento formativo, valorizzando vocazioni e interessi personali, e nell’ottica dell’acquisizione di competenze chiave di cittadinanza.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i licei:

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni; r
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

LICEO SCIENTIFICO (L.S.)

In particolare il Liceo Scientifico ordinamentale è “indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica”. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni

tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Le indagini condotte sulle scelte operate dai diplomati degli scorsi anni hanno indotto l'I.I.S. Antonietti a operare - all'interno del quadro orario proposto a livello nazionale e nei limiti della quota oraria definita dai Regolamenti - opportune variazioni nella prospettiva di assicurare un equilibrio armonioso fra i vari assi culturali, in particolare tra asse scientifico e asse umanistico, al fine di differenziare in modo netto il liceo ordinamentale dall'articolazione scienze applicate e per offrire agli studenti il più ampio ventaglio di opzioni in vista delle scelte postliceali.

Per soddisfare al meglio tale esigenza dall'anno scolastico 2018-2019 è attivata e garantita per tutto il quinquennio una sezione di bilinguismo, con l'inserimento nel quadro orario del Liceo Scientifico di una seconda lingua straniera (Tedesco) opzionale.

Liceo scientifico	Classi				
	1° BIENNIO		2°BIENNIO		5° ANNO
	1	2	3	4	5
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e lett. latina	4	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	4	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica		3	3	3	3
Scienze nat. (sc. Terra, chimica e biologia)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
2° Lingua e cultura straniera (Tedesco) opzionale	3	3	3	3	3

NB: 1) con riferimento alle classi prime costituitesi a partire dall'a.s. 2019-20 si specifica che al quinto anno i moduli CLIL saranno effettuati in accordo tra il docente di lingua straniera e l'insegnante di scienze naturali
2) a partire dall'a.s. 2020-21 tutte le discipline, senza modifiche del monte ore settimanale, concorrono all'insegnamento ed alla valutazione della disciplina di educazione civica [Lg 92/2017]

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- Applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Il diploma rilasciato alla fine del corso di studi permette l'accesso a **tutte** le facoltà universitarie, la partecipazione ai concorsi pubblici e l'accesso alle Accademie militari.

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE (L.S.S.A.)

Il **Liceo Scientifico Scienze Applicate** ha come obiettivo quello di far raggiungere allo studente *un'ottima preparazione nel campo scientifico tecnologico, integrandola con una solida cultura umanistica*. Questo percorso di studi fornisce allo studente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare i legami tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Liceo scientifico	Classi				
	1° BIENNIO		2°BIENNIO		5° ANNO
	1	2	3	4	5
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze nat. (sc. Terra, chimica e biologia)	3	4	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

NB: a partire dall'a.s. 2020-21 tutte le discipline, senza modifiche del monte ore settimanale, concorrono all'insegnamento ed alla valutazione della disciplina di educazione civica [Lg 92/2017]

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Profilo culturale e sbocchi professionali

La preparazione vasta e flessibile che questo indirizzo è in grado di fornire, consente:

- di proseguire con adeguati strumenti culturali gli studi in ambito universitario (prioritariamente le facoltà scientifiche: matematica, fisica, chimica, biologia, scienze naturali, informatica, farmacia, etc; le facoltà di ingegneria nelle sue diverse specializzazioni, senza escludere la prosecuzione nelle facoltà umanistiche);
- di accedere all'area produttiva direttamente nel settore:
 - organizzativo;
 - informatico;
 - logistico;
 - qualità;
- di inserirsi, attraverso corsi di specializzazione in diversi settori tecnologici:
 - in aziende produttrici di beni strumentali;
 - in imprese che utilizzano le nuove tecnologie, sia nel settore pubblico che in quello privato;
 - in imprese specializzate nella fornitura di servizi;
 - in imprese industriali, nella gestione dei servizi.

ORDINAMENTO TECNICO

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in **un'area di istruzione generale comune** e in **aree di indirizzo**.

L'**area di istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le **aree di indirizzo** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'**attività di laboratorio**, esplicano una funzione orientativa. Nel **secondo biennio**, le **discipline di indirizzo** assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel **quinto anno**, un'**adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche**. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le **metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo**, analizzare e risolvere problemi, educare al lavoro cooperativo per progetti, orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'**uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici**, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un **sistematico ricorso alla didattica di laboratorio**, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di **cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza**.

I percorsi PCTO (nelle diverse forme di tirocinio curricolare, IFS e PW) sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi, attivando un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale; per favorire l'orientamento formativo, valorizzando vocazioni e interessi personali, e per l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica

superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (A.F.M.)

L'area amministrazione, finanza e marketing attraversa tutti i **settori produttivi**: riguarda attività che interessano qualunque organizzazione aziendale.

Le **figure più ambite** dal mercato del lavoro sono professionisti di grande apertura mentale, con capacità tecniche e culturali costantemente aggiornate, chiamati a proporre ed attuare soluzioni innovative, in grado non solo di mantenere l'azienda sul mercato, ma anche di migliorarne costantemente la performance.

Le diverse aree aziendali sono sempre più integrate, perciò le persone devono essere disponibili ad assumere **nuovi ruoli organizzativi e a gestire nuove tecnologie** per una diversa cultura del lavoro.

La durata del corso è di 5 anni suddivisi in 2 bienni ed un quinto anno.

Dopo il primo biennio lo studente è chiamato a optare per una delle tre possibili articolazioni del corso:

- **“Amministrazione, finanza e marketing”** indirizzo base (competenze giuridico-economiche)
- **“Relazioni internazionali per il marketing”** (competenze economico-linguistiche)
- **“Opzione Sistemi informativi aziendali (S.I.A.)”** (competenze economico-informatiche)

Insegnamenti comuni a tutti gli studenti nel primo biennio:

DISCIPLINE	Primo biennio	
	1 ^a	2 ^a
Attività e insegnamenti generali		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Ore settimanali di attività e insegnamenti generali	20	20
Attività e insegnamenti di indirizzo		
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Seconda lingua comunitaria	3	3
Economia aziendale	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	12	12
Totale complessivo ore settimanali	32	32

NB: a partire dall'a.s. 2020-21 tutte le discipline, senza modifiche del monte ore settimanale, concorrono all'insegnamento ed alla valutazione della disciplina di educazione civica [Lg 92/2017]

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Insegnamenti nel secondo biennio e quinto anno e profili d'uscita delle singole articolazioni

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Continuazione del biennio comune (competenze giuridico-economiche)

Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario			
DISCIPLINE	Secondo biennio		Quinto anno
Attività e insegnamenti generali	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1
Ore settimanali di attività e insegnamenti generali	15	15	15
Attività e insegnamenti di indirizzo			
Informatica	2	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Economia aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	17	17	17
Totale ore settimanali	32	32	32

NB: a partire dall'a.s. 2020-21 tutte le discipline, senza modifiche del monte ore settimanale, concorrono all'insegnamento ed alla valutazione della disciplina di educazione civica [Lg 92/2017]

Il Diplomato in **“Amministrazione, Finanza e Marketing”** ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze specifiche di indirizzo: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

- Riconoscere e interpretare:
 - o le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - o i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - o i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali; documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Il conseguimento del Diploma permette:

- l'accesso al mondo del lavoro:
 - inserimento in imprese pubbliche e private, sistemi aziendali del marketing, istituti bancari e finanziari, agenzie di assicurazione, uffici di commercialisti, tributaristi, fiscalisti e consulenti di investimenti;
 - partecipazione a concorsi indetti da enti pubblici;
 - avviamento e organizzazione di un lavoro autonomo nei diversi settori del terziario;
 - inserimento nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche;
- la prosecuzione degli studi:
 - accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
 - accesso diretto alla futura Istruzione Tecnica Superiore;
 - corso post-diploma.

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (competenze economico-linguistiche)

Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario			
DISCIPLINE	Secondo biennio		Quinto anno
Attività e insegnamenti generali	3^a	4^a	5^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Ore settimanali di attività e insegnamenti generali	15	15	15
Attività e insegnamenti di indirizzo			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	3	3	3
Economia aziendale e geo-politica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	2	2	-
Ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	17	17	17
Totale ore settimanali	32	32	32

NB: a partire dall'a.s. 2020-21 tutte le discipline, senza modifiche del monte ore settimanale, concorrono all'insegnamento ed alla valutazione della disciplina di educazione civica [Lg 92/2017]

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing”, articolazione “**Relazioni Internazionali per il Marketing**”, ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze specifiche di indirizzo: RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

- Riconoscere e interpretare:
 - o le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - o i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - o i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci

rispetto a situazioni date.

- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Il conseguimento del Diploma permette:

- l'accesso al mondo del lavoro:
 - inserimento in imprese pubbliche e private, sistemi aziendali del marketing, istituti bancari e finanziari, agenzie di assicurazione, uffici di commercialisti;
 - partecipazione a concorsi indetti da enti pubblici;
 - avviamento e organizzazione di un lavoro autonomo nei diversi settori del terziario;
 - inserimento nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche;
- la prosecuzione degli studi:
 - accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
 - accesso diretto alla futura Istruzione Tecnica Superiore;
 - corso post-diploma.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (competenze economico-informatiche)

Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario			
DISCIPLINE	Secondo biennio		Quinto anno
Attività e insegnamenti generali	3^a	4^a	5^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1
Ore settimanali di attività e insegnamenti generali	15	15	15
Attività e insegnamenti di indirizzo			
Seconda lingua comunitaria	3	-	-
Informatica	4	5	5
Economia aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3

Ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	17	17	17
Totale ore settimanali	32	32	32

NB: a partire dall'a.s. 2020-21 tutte le discipline, senza modifiche del monte ore settimanale, concorrono all'insegnamento ed alla valutazione della disciplina di educazione civica [Lg 92/2017]

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze specifiche di indirizzo: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

- Riconoscere e interpretare:
 - o le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - o i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - o i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Il conseguimento del Diploma permette:

- l'accesso al mondo del lavoro:
 - inserimento in imprese pubbliche e private, sistemi aziendali del marketing, istituti bancari e finanziari, agenzie di assicurazione, uffici di commercialisti;
 - partecipazione a concorsi indetti da enti pubblici;
 - avviamento e organizzazione di un lavoro autonomo nei diversi settori del terziario;
 - inserimento nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche;
- la prosecuzione degli studi:
 - accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
 - accesso diretto alla futura Istruzione Tecnica Superiore;
 - corso post-diploma.

SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

DISCIPLINE	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti generali					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica		1			
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Ore settimanali di attività e insegnamenti generali	20	21	15	15	15
Attività e insegnamenti di indirizzo					
Scienze integrate: Fisica	3 [1]*	3 [1]*			
Scienze integrate: Chimica	3 [1]*	3 [1]*			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 [1]*	3 [1]*			
Tecnologie informatiche	3 [2]*				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Topografia			4	4	4
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
Monte ore annuale attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici	264*		561*		330*
Totale complessivo ore settimanali	32	33	32	32	32

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

NB: a partire dall'a.s. 2020-21 tutte le discipline, senza modifiche del monte ore settimanale, concorrono all'insegnamento ed alla valutazione della disciplina di educazione civica [Lg 92/2017]

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico – indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio pone particolare attenzione ai problemi ambientali e di tutela del territorio in generale, del suo uso e, soprattutto, del suo recupero (aspetto paesaggistico e artistico). La preparazione è polivalente.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze specifiche di indirizzo: COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Il conseguimento del Diploma permette:

- l'accesso a tutte le facoltà universitarie ed in particolare a quelle scientifiche come Ingegneria, Architettura, Scienze Agrarie e Forestali e Geologia;
- l'accesso diretto all'Istruzione Tecnica Superiore (corsi post-diploma);
- l'accesso al mondo del lavoro, in particolare:
 - in imprese di costruzione, agenzie immobiliari, ditte industriali e commerciali del settore;
 - in Uffici Tecnici di Enti Pubblici (Comune, Provincia, Regione, ecc.);
 - in studi tecnici privati e in aziende produttrici di beni e servizi ambientali;
 - in istituti tecnici e professionali in qualità di insegnante tecnico-pratico;
 - nell'avviamento e organizzazione di un lavoro autonomo;
 - nella certificazione degli impianti e degli edifici.

ORDINAMENTO PROFESSIONALE STATALE

Il **Dlgs 61 del 2017** ha previsto un riordino dell'ordinamento professionale a partire da a.s. 2018-19; il **DM applicativo [Regolamento] n° 92 del 24 maggio 2018** è stato pubblicato in G.U il 27 luglio 2018 ed al 25 settembre 2019 sono state rese note le **Linee guida nazionali** per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale.

Finalità complessive del riordino sono: favorire i passaggi tra professionali statali e corsi regionali tri-quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP); anticipare ove possibile i percorsi PCTO in seconda; potenziare le attività laboratoriali (incremento ore di presenza con insegnanti tecnico pratici); diminuire la dispersione scolastica anche con la personalizzazione degli apprendimenti nel primo biennio, determinante per rispondere alle esigenze di studenti che, per vocazione, per interesse o per stili cognitivi, hanno bisogno di apprendere in situazioni operative in tutti gli ambiti disciplinari; facilitare la spendibilità dei titoli di studio in uscita dai percorsi di IP e di IeFP nel mercato del lavoro.

Profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali:

IDENTITÀ

- **presenza di una solida base di istruzione generale e tecnico – professionale** per acquisire la cultura del settore produttivo di riferimento
- **saperi e competenze** coerenti con le esigenze formative delle filiere di riferimento (produzione di beni e/o servizi)
- **capacità** di rispondere alle richieste di personalizzazione dei prodotti e dei servizi
- **competenze** nell'uso di tecnologie e metodologie innovative in contesti applicativi

CARATTERISTICHE

- **Forte integrazione** tra i saperi anche dal punto di vista operativo
- **Personalizzazione del percorso di apprendimento e Progetto formativo individuale**, redatto dal Consiglio di classe di norma entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico
- **Risultati di apprendimento declinati** in competenze, abilità e conoscenze anche in relazione al *“Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche” (EQF)*, per favorire la mobilità delle persone in Unione Europea
- **Centralità dei laboratori**
- **Percorsi PCTO** per apprendere in contesti operativi a partire se necessario dal secondo anno del primo biennio
- **Possibile collaborazione con esperti esterni** per arricchire l'offerta formativa e sviluppare competenze specialistiche
- Organizzazione per **unità di apprendimento**, che rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione
- **Flessibilità** entro il 40% dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno, nell'ambito dell'organico dell'autonomia

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

1. **Saper valutare** fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali strutturate che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise.
2. **Gestire** l'interazione comunicativa, orale e scritta, con particolare attenzione al contesto professionale e al controllo dei lessici specialistici. Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere con riferimenti ai periodi culturali. Produrre diverse forme di scrittura, anche di tipo argomentativo, e realizzare forme di riscrittura intertestuale (sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa), con un uso appropriato e pertinente del lessico anche specialistico, adeguato ai vari contesti.
3. **Identificare** le relazioni tra le caratteristiche geomorfologiche e lo sviluppo del proprio territorio, anche in prospettiva storica, e utilizzare idonei strumenti di rappresentazione dei dati acquisiti.

4. **Riconoscere** somiglianze e differenze tra la cultura nazionale e altre culture in prospettiva interculturale. Rapportarsi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati anche con culture diverse.
5. **Utilizzare** la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari, per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici di routine e anche più generali e partecipare a conversazioni. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti utilizzando il lessico specifico, per descrivere situazioni e presentare esperienze; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni.
6. **Correlare** le informazioni acquisite sui beni artistici e ambientali alle attività economiche presenti nel territorio, ai loro possibili sviluppi in termini di fruibilità, anche in relazione all'area professionale di riferimento.
7. **Utilizzare** le forme di comunicazione visiva e multimediale in vari contesti anche professionali, valutando in modo critico l'attendibilità delle fonti per produrre in autonomia testi inerenti alla sfera personale e sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.
8. **Utilizzare** le reti e gli strumenti informatici anche in situazioni di lavoro relative all'area professionale di riferimento.
9. **Agire** l'espresività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo responsabile, sulla base della valutazione delle varie situazioni sociali e professionali, nei diversi ambiti di esercizio.
10. **Applicare** i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi, per l'analisi di semplici casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento.
11. **Utilizzare** in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, rispettando le normative in autonomia.
12. **Utilizzare** i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati, riferiti a situazioni applicative relative alla filiera di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.

INDIRIZZO “MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”

LA STRUTTURA DEL PERCORSO

La durata del corso è di 5 anni suddivisi in un biennio ed un triennio articolato in un terzo, quarto e quinto anno, per facilitare i passaggi tra diversi sistemi di istruzione e formazione.

Gli apprendimenti sono suddivisi in: **un’area di insegnamento generale comune e aree di indirizzo specifiche.**

L’area di istruzione generale ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l’obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l’obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “**Manutenzione e assistenza tecnica**” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Le competenze dell’indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Il conseguimento del diploma permette di:

- **inserirsi** nel mondo del lavoro (anche come insegnante tecnico-pratico negli istituti professionali)
- **perseguire nel sistema** dell’istruzione e formazione tecnica superiore;

- **perseguire nei percorsi** universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Orario					
DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti area comune					
Italiano	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	2				
Storia		2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Ins. Religione catt.	1	1	1	1	1
Ore settimanali di attività e insegnamenti area comune	18	18	14	14	14
Attività e insegnamenti d'indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	4 [2]				
Scienze integrate (Chimica)		4 [2]			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	3 [2]	2 [2]			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2 [2]	3 [2]			
Laboratori metodologici ed esercitazioni	5	5	4	4	5
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5 [3]	5 [3]	4 [3]
Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni			4 [3]	4 [3]	3 [2]
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			5 [3]	5 [3]	6 [4]
Ore settimanali di attività e insegnamenti d'indirizzo	14	14	18	18	18
di cui di compresenza	[6]	[6]	[9]	[9]	[9]
Personalizzazione apprendimenti all'interno del quadro orario settimanale, max 264h nel primo biennio					

NB: a partire dall'a.s. 2020-21 tutte le discipline, senza modifiche del monte ore settimanale, concorrono all'insegnamento ed alla valutazione della disciplina di educazione civica [Lg 92/2017]

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze specifiche di indirizzo: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

1. **Analizzare** e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.
2. **Realizzare** apparati e impianti secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
3. **Eseguire**, in modo guidato, attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, di semplici apparati, impianti e di parti dei veicoli a motore ed assimilati.
4. **Collaborare** alle attività di verifica e regolazione.
5. **Determinare** il fabbisogno delle scorte di magazzino.
6. **Riconoscere**, valutare, gestire, prevenire il rischio, il pericolo, il danno per operare in sicure

INDIRIZZO “SERVIZI SANITA’ ED ASSISTENZA SOCIALE”

Il **Diplomato nell’indirizzo Servizi Sanità ed Assistenza Sociale** ha competenze socio-sanitarie assistenziali ed educative. Può organizzare ed attuare interventi rivolti a persone e comunità per la promozione della salute e del benessere.

Sbocchi universitari e nel mondo del lavoro:

Grazie al Protocollo d’intesa tra USRLo e Regione Lombardia del 07.06.21 agli studenti diplomati IPSSS e IPSSAS sono riconosciute 450 ore di credito formativo per l’accesso al corso di formazione regionale abilitante alla professione Operatore Socio Sanitario (OSS). A fronte delle 1000 ore previste dal corso OSS, dunque, lo studente interessato alla qualifica OSS dovrà svolgerne solo 550 per poter accedere all’esame finale.

L’IIS Antonietti certifica altre 50 ore di inquadramento della professione OSS che porta il monte ore residuo da svolgere a 500. Per gli studenti interessati alla qualifica OSS, durante il quinto anno, si organizzano poi specifiche attività di tirocinio esterno della durata di 200 ore presso RSA e strutture ospedaliere [tenuto conto della necessità di aver compiuto 18 aa per effettuare le 200h di tirocinio OSS, esso si potrà svolgere entro il mese di gennaio della classe quinta]. Questi alunni si vedranno così riconosciute in totale 700 ore di crediti formativi (450h+50h+200h).

Ottenuto il diploma, si può accedere a qualsiasi corso di laurea, ma in particolare la preparazione conseguita permette di **proseguire gli studi** nei seguenti settori:

- sanitario (infermieristica, assistenza sanitaria, fisioterapia ...)
- sociale (psicologia, servizio sociale, mediazione culturale...)
- educativo (scienze della formazione, educazione professionale ...)

Ci si può anche inserire nel **mondo del lavoro**:

nel settore socio-sanitario:

- Operatore per l'autonomia (area disabilità)
- Supporto attività educative (area adolescenza)
- Supporto attività educative (area anziani)
- Supporto attività di mediazione culturale (area stranieri)

nel settore dell’animazione:

- Villaggi turistici
- Baby parking
- Ludoteche

Nel settore dell’istruzione

- Insegnante tecnico-pratico negli istituti professionali IPSSAS

Orario					
DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti area comune					
Italiano	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	2				
Storia		2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Ins. Religione catt.	1	1	1	1	1

Ore settimanali di attività e insegnamenti area comune	18	18	14	14	14
Attività e insegnamenti d'indirizzo					
Scienze integrate (Biologia)	2				
Scienze integrate (Chimica)		3 [2]			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 [2]	2 [2]			
Scienze umane e sociali	4*	3*			
Metodologie operative *[ore in compresenza con altre discipline di indirizzo]	4 [4]*	4 [2]*	3	2	2
Igiene e cultura medico sanitaria			5	5	5
Psicologia generale ed applicata			5	5	5
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario			3	4	4
2° Lingua straniera	2	2	2	2	2
Ore settimanali di attività e insegnamenti d'indirizzo	14	14	18	18	18
di cui di compresenza	[6]	[6]			
Personalizzazione apprendimenti all'interno del quadro orario settimanale, max 264h nel primo biennio					

NB: a partire dall'a.s. 2020-21 tutte le discipline, senza modifiche del monte ore settimanale, concorrono all'insegnamento ed alla valutazione della disciplina di educazione civica [Lg 92/2017]

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze specifiche di indirizzo: SERVIZI SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE

1. Compilare e ordinare la documentazione richiesta per l'esecuzione di protocolli e progetti e nella gestione dei servizi.
2. Collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di l'equipe, in diversi contesti.
3. Agire, anche in ambienti non noti, individuando modalità di comunicazione idonee a favorire la relazione.
4. Programmare azioni per soddisfare bisogni e favorire condizioni di benessere del bambino.
5. Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute.
6. Rilevare e segnalare situazioni di rischio e pericolo presenti nei diversi ambienti di vita e di lavoro.
7. Rilevare i servizi sul territorio, distinguendo le diverse modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni.
8. Programmare e realizzare semplici attività di animazione socio-educative rivolte a minori.
9. Collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.
10. Attuare tecniche di raccolta ed elaborazione di dati relativi a realtà sociali, socio-sanitarie e attinenti la gestione dei servizi, utilizzando sistemi di protezione e trasmissione dati.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corso di Qualifica

SETTORE MECCANICO

PERCORSO TRIENNALE

Al termine di tali percorsi è previsto il **rilascio di qualifiche triennali** e diplomi professionali quadriennali regionali. Il 10 maggio 2018 è stato raggiunto in Conferenza Stato-Regioni l'Accordo che definisce le diverse fasi di passaggio tra i **percorsi quinquennali di istruzione professionale** e i **percorsi triennali e quadriennali dell'istruzione e formazione professionale (IeFP)** e viceversa.

FINALITA'

- assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione;
- **favorire l'inserimento nel mondo del lavoro**, nonché lo sviluppo professionale

Istruzione e Formazione Professionale Regionale	
<i>Durata del percorso in anni</i>	<i>Esame e titolo ottenuto</i>
1°	✓ Esame di qualifica operatore triennale Meccanico professionale
2°	
3°	
4°	✓ Esame di diploma quadriennale Montatore – Manutentore meccanico
5°	✓ Esame di maturità statale
Successive prospettive	✓ Mondo del lavoro ✓ Università ✓ Corsi IFTS - ITS

Il percorso di Istruzione e Formazione Professionale prevede una:

- **preparazione di carattere tecnico**, in modo da potersi inserire nel mondo del lavoro (grande, media, piccola impresa) con caratteristiche polivalenti e facilmente adeguabili;
- **preparazione culturale nell' area** linguistico-espressiva, matematico-scientifica e delle scienze umane, storica socio economica e tecnologica, per attuare quanto previsto dalla riforma scolastica: **promuovere la crescita e la valorizzazione della persona umana**, favorendo l'elaborazione critica delle conoscenze, delle abilità tecniche e professionali e dei comportamenti personali e sociali.

L'operatore meccanico è un profilo formativo polivalente in grado di eseguire lavorazioni di costruzione e assemblaggio, manutenzione e revisione di parti meccaniche.

Affronta i diversi gradi di complessità dei processi lavorativi e dei compiti professionali, contestualizzando le conoscenze e le abilità relative all'utilizzo delle tecniche e delle tecnologie di produzione e/o di erogazione dei prodotti/servizi del settore. Opera con un livello di autonomia di tipo esecutivo e con gradi di responsabilità conformi alle specifiche ed alle procedure di lavoro definite da standard professionali e/o aziendali.

Svolge attività relative a:

- lavorazioni alle MU tradizionali (trapano, tornio, fresatrice, rettificatrice), e CNC;
- lavorazioni al banco, e provvedere ad eventuali regolazioni in corso d'opera;
- montaggio e adattamento in opera di gruppi ed impianti di pneumatica, elettropneumatica, oleodinamica;
- approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature;
- controllo e verifica di conformità delle lavorazioni, utilizzando i principali strumenti di misura e controllo;
- disegno al cad, leggere ed interpretare disegni, meccanici e schemi.

SETTORI IN CUI OPERA

- Operatore ed attrezzisti di M. U. tradizionali e CNC.
- Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati.
- Artigiani, operai specializzati ed agricoltori.
- Montatori di carpenteria metallica.
- Conduttori di impianti ed operai semi- qualificati addetti a macchinari fissi e mobili.
- Assemblatori in serie di parti di macchine.

quadro orario settimanale IFP						
area	discipline	1° anno	2° anno	3° anno	%	
Linguistica	Lingua e letteratura italiana	3	3	3	45	
	Lingua inglese	2	2	2		
Storico Socio Economica	RC o attività alternative	1	1	1		
	Storia, cittadinanza e Costituzione Diritto	2	2	1		
Matematico Scientifica	Matematica	4	3	3		
	Sc. int. (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-		
	Scienze motorie e sportive	2	2	2		
totale ore area comune		16	15	12		
Scienze delle tecnologie	Processi delle tecnologie informatiche Meccaniche - Elettriche - Elettroniche	4[2]*	4[2]*	-		55
tecnologia del settore	Automazione Industriale	-	-	3[2]*		
	Tecnologia Meccanica –Disegno Tecnico Meccanica applicata	4	4	7[2]*		
Esercitazioni di laboratorio e reparti di lavorazione	Pneumatica - Elettropneumatica Controllo Numerico - Cad - Cam	2	3	4		
	Lavorazioni Macchine Utensili Lavorazioni al banco	6	6	6		
totale ore tecnico professionale		16	17	20		
totale ore settimanali		32	32	32	100	
[]* ore di compresenza						

Sezione 3

L'OFFERTA FORMATIVA

Capitolo 4

I NUOVI INDIRIZZI PROFESSIONALI: NOVITÀ DIDATTICO – METODOLOGICHE / FINALITÀ / CERTIFICAZIONI

1. L'ITER NORMATIVO

La legge n. 107 del 13 luglio 2015, all'articolo 1, commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e sul "raccordo" di questi ultimi con i percorsi della IeFP (Istruzione e Formazione Professionale). In attuazione di tale delega è stato emanato il Dlgs. n. 61 del 13 aprile 2017 e successivamente il DM. n°92 del 24 maggio 2018. Con il DD n°1400 del 25 settembre 2019, infine, sono state pubblicate le "Linee guida nazionali per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico ed organizzativo dei percorsi di istruzione professionale"

2. I NUOVI INDIRIZZI PROFESSIONALI DELL'IIS "G. ANTONIETTI"

• IPSMAT- "Manutenzione e assistenza tecnica"

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, **operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.**

Codici ATECO: Sono individuati due gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo.

C ATTIVITA' MANIFATTURIERE: - 33 RIPARAZIONE- MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE

F COSTRUZIONI: - 43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

• IPSSAS- Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a **co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuano e/o siano richiesti.** Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Il Protocollo d'intesa tra USRLo e Regione Lombardia del 07.06.21 inoltre offre il riconoscimento dei crediti per l'accesso al corso di formazione regionale abilitante alla professione Operatore Socio Sanitario (OSS) agli studenti in possesso del diploma "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" (D.lgs 61/2017)

Codici ATECO - gruppo individuato: Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

3. NATURA - FINALITA'- METODOLOGIE - PCTO - VALUTAZIONE NEI NUOVI INDIRIZZI PROFESSIONALI QUINQUENNALI

• Natura

Il Decreto ridisegna radicalmente l'impianto dell'istruzione professionale italiana tentando di integrare i due sistemi del secondo ciclo, quello statale di istruzione secondaria superiore e quello regionale di istruzione e formazione professionale, per meglio rispondere alle esigenze formative dell'utenza, alla necessità di lotta all'insuccesso ed alla dispersione scolastici ed alle richieste del territorio.

La IP (Istruzione Professionale) mantiene una propria specificità istituzionale, organizzativa e funzionale, rispetto agli IT (Istruzione Tecnica) e alla IeFP ed è caratterizzata da una struttura quinquennale dei percorsi organizzata in un biennio unitario e in un successivo triennio articolato in un terzo, quarto e quinto anno. **L'idea forte del decreto è quella di assicurare la compresenza di due sistemi di istruzione professionalizzante (IP e IeFP), distinti e diversi, ma allo stesso tempo** ricordati [D.I. n°92 del 24.05.2018, pubblicato su G.U. del 27.07.2018; Accordo stato-regioni del 17.05.2018 e Linee guida nazionali del 2019].

• Finalità

Le istituzioni scolastiche che prevedono nella propria offerta formativa percorsi professionali quinquennali sono definite **“scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione”**. In tal modo si sottolineano gli aspetti qualificanti e identitari degli istituti professionali: da un lato, proprio in quanto “scuole territoriali” (D.lgs. 61/2017, art.1 c.3), essi sono strettamente collegati al territorio nel quale agiscono; dall'altro debbono sempre essere volti a favorire processi di innovazione.

Per questo essi devono agire nel triplice senso

- dell'“apertura” nei confronti della realtà esterna (nei rapporti con enti, istituzioni formative, tessuto produttivo ed in generale con i portatori di interesse territoriale; nello svolgimento delle funzioni educative che rispondano alle esigenze del contesto);
- della riqualificazione del livello dell'offerta formativa mediante il ricorso alle attività di “ricerca” e “laboratoriali”;
- dell'impiego di metodi di apprendimento/insegnamento sperimentali ed innovativi.

Il primo biennio dei nuovi IP costituisce un continuum didattico unitario la cui durata biennale fornisce il tempo necessario agli studenti per sviluppare ed elaborare pienamente le competenze previste dal profilo di uscita intermedio dei percorsi di istruzione professionali (insegnamenti di area generale e di indirizzo), riprese nelle UDA, poi certificate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Una volta conseguito il diploma quinquennale, gli studenti dei percorsi professionali possono accedere non solo all'Università, ma anche agli Istituti Tecnici Superiori (ITS) (art.2 c.5 Dlgs. 61/2017). Il diploma finale, oltre ad attestare l'indirizzo, la durata del corso di studi e il punteggio complessivo ottenuto, contiene anche l'indicazione del codice ATECO attribuito all'indirizzo, esplicitata sino a livello di sezione e correlate divisioni. Al diploma è poi allegato, a partire dall'a.s.2020-21, il curriculum della studentessa e dello studente, previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107, in coerenza con il Progetto formativo individuale. Nel caso di declinazione, specie nelle classi terze, quarte e quinte, degli indirizzi attivati in percorsi formativi che tengano conto delle priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione, il curriculum dovrà indicare il riferimento alla nomenclatura e classificazione delle unità professionali (N.U.P.) adottate dall'ISTAT, nonché i crediti maturati per l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) di cui all'articolo 4, comma 5, del decreto legislativo 61/2017.

Le Linee guida nazionali, in applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2018 e del Decreto Interministeriale n°92 del 24 maggio 2018, prevedono impegni reciproci tra il sistema statale professionale e quello regionale di istruzione e formazione professionale, finalizzati a favorire, secondo procedure e tempistiche ben delineate, il diritto di passaggio degli studenti da un sistema all'altro nel corso o al termine del primo, secondo e

terzo anno oppure al termine del quarto anno, limitatamente agli studenti dei percorsi quadriennali di IeFP che intendano transitare nel sistema di IP [cfr. Linee guida nazionali pp. 17-24 ed in particolare box n° 3-5-6; si veda anche “Accordo territoriale Regione Lombardia-USRLo su erogazione IeFP in regime sussidiarietà da parte IPS 21.12.18”].

• **Curricolo di istituto**

La Commissione tecnico didattica IPS ha coordinato i lavori di stesura dei curricula disciplinari e di asse culturale dei nuovi indirizzi professionali, di revisione e predisposizione delle uda delle classi IPSMAT e IPSSAS [nel dettaglio: *preparazione di indicazioni operative guida per il lavoro dei gruppi di asse costituitisi nella scuola; monitoraggio dell'andamento dei lavori in vista di un progressivo adeguamento dell'offerta formativa del nuovo ordinamento alle competenze da certificare al termine del primo biennio e, dall'a.s. 2022-23, del percorso quinquennale*]. Finalità primaria dell'attività **dei gruppi di asse culturale** – anche attraverso riunioni plenarie di indirizzo – è stata invece la stesura progressiva di curricula verticali per IPSMAT e IPSSAS organizzati attraverso UD ed UDA, al fine di giungere ad un progressivo adeguamento dell'offerta formativa del nuovo ordinamento alle competenze da certificare – insieme con i livelli di raggiungimento – al termine del primo biennio, del terzo/quarto/quinto anno IPSMAT e IPSSAS [i curricula di asse di istituto del quinquennio dei nuovi indirizzi professionali, elaborati nel corso degli aa. ss. 2019-20, 2020-21 e 2021-22, sono stati approvati dal CD nella seduta del 14 giugno 2022].

• **Metodologie**

I nuovi professionali sono contraddistinti da un “modello didattico” caratterizzato [cfr Linee guida nazionali, pp. da 33 a 38 e da 39 a 44]:

- dalla personalizzazione del percorso di apprendimento nel primo biennio;
- dalla centralità degli assi culturali per l'aggregazione degli insegnamenti impartiti;
- dalla progettazione interdisciplinare per assi culturali dei percorsi didattici organizzati progressivamente per uda (unità di apprendimento);
- dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche di tipo induttivo per l'apprendimento;
- dalla possibilità di attivare, se deliberati, percorsi di tirocinio curricolare esterno già dalla seconda classe del biennio;
- dalla certificazione, al termine del primo biennio e del percorso quinquennale, delle competenze raggiunte dagli studenti [cfr. Linee guida nazionali, pagg. 38-39 “Il rapporto tra valutazione degli insegnamenti e valutazione delle competenze” + allegati A – B per gli insegnamenti area generale e C per gli insegnamenti dell'area di indirizzo]

I percorsi didattici sono caratterizzati **dalla progettazione interdisciplinare per assi culturali** [*].

Sin dalla classe prima gli interventi didattici sono organizzati anche per **unità di apprendimento (UdA)**, utilizzando **metodologie di tipo induttivo**, con esperienze di laboratorio correlate a “compiti di realtà”, alla soluzione di problemi a livello crescente di autonomia (problem solving), specie relativi alle attività economiche di riferimento, ad un apprendimento che preveda la valutazione di “prove esperte”, strumento per favorire l'acquisizione delle competenze previste dal PECUP come patrimonio personale dello studente, da spendere in nuovi contesti, di studio, lavorativi e di vita.

Elemento essenziale del nuovo assetto didattico ed organizzativo, funzionale alla personalizzazione del percorso di apprendimento, è il **progetto formativo individuale (PFI)** da redigere nel corso del primo anno di frequenza, anche attraverso colloqui con studente e famiglia, e da rivedere sia al termine della prima annualità che durante la classe seconda da parte del tutor con l'approvazione del cdc. Il PFI rappresenta lo strumento per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, individuare i loro bisogni formativi, definire gli obiettivi individuali da perseguire, rilevare potenzialità e carenze riscontrate nel corso dell'attività didattica, al fine di motivare e orientare gli studenti “nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo”.

Il Dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individua all'interno di quest'ultimo **i docenti che, in qualità di tutor**, sosterranno gli studenti nella progettazione, attuazione e revisione del PFI.

Parte integrante di questa nuova progettualità sono infine le **tipologie didattico – organizzative di personalizzazione dell’offerta formativa**, prevista dal “Regolamento” [DM 92/2018] nel primo biennio dei nuovi percorsi professionali, deliberate annualmente dal CD dall’a.s. 2019/20.

[*]. Per i due indirizzi attivati nell’IIS Antonietti sono individuati i seguenti assi culturali:

- **IPSMAT (biennio):**

- a) asse dei linguaggi (ITA – INGL)
- b) asse storico sociale (DIRITTO ED ECONOMIA – STORIA – GEOGRAFIA)
- c) asse matematico – scientifico (MATEMATICA – FISICA – CHIMICA)
- d) asse tecnologico (TECNOL. - TECNICHE RAPP. GRAFICA – LAB. TECN. – TIC)

- **IPSSAS (biennio):**

- a) asse dei linguaggi (ITA – INGL – FRA – TIC)
- b) asse storico sociale (DIRITTO ED ECONOMIA – STORIA – GEOGRAFIA)
- c) asse matematico – scientifico (MATEMATICA – BIOLOGIA – CHIMICA)
- d) asse tecnologico (SCIENZE UMANE E SOCIALI – METODOLOGIE OPERATIVE)

- **IPSMAT (classe 3[^]/4[^]/5[^]):**

- a) asse dei linguaggi (ITA – INGL)
- b) asse storico sociale (STORIA)
- c) asse matematico (MATEMATICA)
- d) asse scientifico – tecnologico (LTE – TMA – TEEA – TTIM)

- **IPSSAS (classe 3[^]/4[^]/5[^]):**

- a) asse dei linguaggi (ITA – INGL – FRA)
- b) asse storico sociale (DIRITTO, ECONOMIA E TEC. AMMINISTRATIVA – STORIA)
- c) asse matematico (MATEMATICA)
- d) asse scientifico – tecnologico (PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA – METODOLOGIE OPERATIVE – IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA)

● **PCTO**

- Indirizzo professionale “Manutenzione e assistenza tecnica” [IPSMAT]: i PCTO programmati prevedono l’effettuazione di 120h in 3[^] e 5[^] e di 160h in 4[^] (totale 400h) di tirocinio curricolare esterno con inserimento allievi in aziende del settore.
- Indirizzo professionale “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” [IPSSAS]: a partire dall’a.s. 2021-22 i PCTO programmati prevedono come nel passato l’effettuazione di 120h di tirocinio curricolare (in strutture socio-sanitarie del territorio affiancando gli animatori/educatori) in 3[^], 4[^] e 5[^] (totale 360h) per gli studenti non interessati a frequentare dopo il diploma i percorsi per OSS, e di 200h in quinta (totale 440h) (presso rsa e strutture ospedaliere affiancando l’oss) per coloro che vogliono iscriversi a questi ultimi, al fine di ottenere da parte dell’IIS Antonietti la certificazione richiesta di duecento ore tirocinio esterno presso strutture ospedaliere e socio sanitarie [tenuto conto della necessità di aver compiuto 18 aa per effettuare le 200h di tirocinio OSS, esso si potrà svolgere entro il mese di gennaio della classe quinta]

● **Valutazione e certificazione delle competenze**

Il Dlgs. 13 aprile 2017, n. 61 che regola i nuovi percorsi di istruzione professionale e il raccordo con la IeFP regionale ha interessato all’I.I.S. “G. Antonietti” gli indirizzi di IPSMAT (Manutenzione e assistenza tecnica) e IPSSAS (Servizi per la sanità e l’assistenza sociale). L’art. 5 definisce alcuni punti chiave dell’assetto didattico dei nuovi IPS tra i quali la progressiva personalizzazione del percorso di apprendimento, la progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici, l’adozione di metodologie didattiche che prevedano esperienze di laboratorio, la possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro e di apprendistato già nel I biennio,

l'organizzazione dei piani di lavoro dei consigli di classe e dei singoli docenti per unità di apprendimento con verifica delle competenze, la loro certificazione sia per scopi orientativi che per favorire i passaggi tra sistemi formativi (IPS e IeFP), tenuto conto degli studi di provenienza, del percorso di studi ai quali si chiede di accedere e dei crediti maturati.

In corso d'anno scolastico la valutazione accerta conoscenze, abilità e competenze sviluppate in relazione alle specifiche UDA e UD nelle quali è strutturato il Piano Formativo Individuale di ogni studente (DM. 92 del 24/05/2018, comma 6, capitolo 4). In particolare, la progettazione didattica basata su uda costruite attorno a compiti di realtà, necessita di un coordinamento con le tradizionali modalità di valutazione scolastica degli studenti. A tal fine sono pertanto previsti procedimenti di valutazione basati su "evidenze" che risultino tali sia ai docenti (in quanto valutatori) che agli studenti (in quanto valutati). Tali procedimenti si basano generalmente su "rubriche di valutazione" il cui impiego deve essere fatto conoscere in anticipo agli studenti, per dare un impulso allo sviluppo delle loro capacità di autovalutazione ed attivare i processi metacognitivi che sono alla base dell'imparare ad imparare.

Al termine del I anno scolastico, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe effettua una valutazione intermedia, concernente anche i risultati delle stesse UDA (ibidem, comma 7), con il fine, prioritariamente, di riadattare il PFI di ciascuno studente per l'anno scolastico successivo. Eventuali carenze non gravi riscontrate dal Consiglio di classe nel corso della valutazione intermedia sono quindi comunicate allo studente al fine di rivedere il PFI e di definire le relative misure di recupero, sostegno e possibile riorientamento che devono essere attuate nella quota di ore previste per la personalizzazione didattica (264 ore per il primo biennio) nel corso dell'anno scolastico successivo.

Più in generale – con riferimento a tutte le classi, dalle 1e alle 5e – nelle "Linee Guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale", previste dal Regolamento [DM. 92 del 24 maggio 2018], è stato chiarito 'il rapporto tra valutazione degli insegnamenti e valutazione delle competenze'. In esse è dichiarato in modo esplicito che <tenuto conto del quadro normativo vigente (D.P.R. 122/09 e Dlgs 62/2017 soprattutto per gli Esami di Stato), restano ferme le attuali norme in merito alla valutazione disciplinare>. Pertanto ciascun docente dei consigli di classe degli indirizzi professionali, sulla base delle evidenze raccolte, formula valutazioni che sono riportate sul proprio registro personale elettronico. Sulla base di tali valutazioni il docente formula proposte motivate di voto da sottoporre all'approvazione dell'intero consiglio di classe in occasione degli scrutini sia intermedi che finali.

La valutazione per competenze, invece, non può essere ricondotta ad una sola disciplina e richiede una valutazione collegiale del consiglio di classe che deve essere documentata sul progetto formativo individuale (P.F.I.). A partire dall'a.s. 2019/20, in applicazione di quanto previsto in materia di certificazione delle competenze dal Dlgs. 61 del 13 maggio 2017, art. 5, comma 1, lettera g), ripreso dal Decreto interministeriale 92 del 24 maggio 2018, art. 4, comma 6 e ribadito nelle Linee Guida nazionali, lo staff del dirigente, in sinergia con la Commissione IPS e con il Team dell'Innovazione della scuola, ha messo a punto una procedura totalmente digitale per assicurare la certificazione del livello di raggiungimento da parte degli allievi delle competenze di area generale e di indirizzo al termine del primo biennio e l'attestazione delle competenze non raggiunte (alla fine della classe prima) o delle competenze intermedie (al termine della classe terza e quarta) dei nuovi professionali. Per ogni studente di ogni classe viene generato un file Excel contenente: a) una scheda con tutte le valutazioni attribuite dai docenti relativamente alle competenze sviluppate nel corso dell'anno; b) una sintesi della media del livello di raggiungimento di ciascuna competenza per le classi seconde, terze e quarte o un elenco esclusivamente di quelle mediamente non raggiunte per le classi prime. Nelle classi del biennio i docenti tutor di ciascuna classe – prima degli scrutini finali – provvedono, partendo dalle schede degli studenti, a riportare nelle sezioni previste del PFI o solamente le competenze "mediamente" non raggiunte dagli alunni (nelle classi prime) o tutte le competenze sviluppate dal cdc con i livelli di raggiungimento determinati dalla media delle valutazioni assegnate nelle discipline afferenti a ciascuna di esse (nelle classi seconde).

• **Esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento**

Il decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 ha adottato i "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e le "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di

Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento. La riforma andrà a regime nel 2023 con il primo esame delle classi quinte di nuovo ordinamento dei corsi diurni.

Come ampiamente descritto, l'impianto degli istituti Professionali di nuovo ordinamento è delineato, nel decreto istitutivo, in modo da valorizzare fortemente l'autonomia delle istituzioni scolastiche, la flessibilità del curriculum e il legame con il contesto d'appartenenza. Questo scenario innovativo ha reso necessaria la predisposizione di nuovi Quadri di riferimento, uno per ciascun indirizzo, non più articolati intorno alle discipline caratterizzanti, ma riferiti alle competenze di uscita di indirizzo, con particolare riferimento a quelle conseguite al livello 4 del Quadro nazionale delle Qualificazioni (QNQ), comuni a tutti i percorsi contestualizzati dalle scuole in relazione alle filiere produttive cui fa riferimento l'indirizzo di studi.

La seconda prova d'esame dei professionali di nuovo ordinamento quindi non si comporrà più di due "sottoprove", correlate ma in parte indipendenti, ma sarà un'unica prova integrata, di cui il Ministero decide una parte (la "cornice generale di riferimento"), e la commissione, entro questa cornice, definisce l'altra parte, ossia le specifiche richieste per lo specifico percorso attivato dalla scuola. Tale formula consentirà di garantire una struttura unitaria della prova a livello nazionale, e allo stesso tempo di dare pieno valore alle autonome scelte operate dalle singole istituzioni scolastiche nella costruzione dei percorsi

I Quadri di riferimento sono composti dalle seguenti sezioni:

- a) denominazione del percorso di studio, recante l'indicazione dell'indirizzo di riferimento;
- b) caratteristiche della prova d'esame: questa sezione contiene la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame;
- c) nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze e Obiettivi della prova;
- d) griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, contenente un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame adatteranno in relazione alla specifica prova elaborata.

Sezione 3

L'OFFERTA FORMATIVA

Capitolo 6

AMBITI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Autonomia scolastica significa “*progettualità educativa*” ed “*autonomia didattica*”, che scaturiscono dalla cooperazione tra i docenti, dal saper partecipare alla vita della scuola, dal saper instaurare relazioni, dal saper mettere in atto un'integrazione delle risorse scolastiche.

L'autonomia è funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi presenti nel piano dell'offerta ed alle esigenze di sviluppo del territorio. La scuola dell'autonomia è quella che promuove e sostiene i processi innovativi e pianifica il miglioramento pluriennale dell'offerta formativa.

Il collegio docenti individua triennialmente i settori da sviluppare e potenziare al fine di un rafforzamento ed ampliamento dell'offerta formativa della scuola, coerentemente con le esigenze nuove poste o dalla normativa nazionale o dal territorio stesso. In particolare, stabilisce ambiti e progetti ritenuti strategici per la scuola, che possono variare nel tempo, anche in funzione dell'organico dell'autonomia assegnato a partire dal 2016-17 all'istituto [vedi sez. 2 del cap. 1, sez. 4 del cap. 1 del PTOF].

Progetti – ambiti strategici

Si tratta di ambiti e progetti ritenuti assolutamente prioritari per il funzionamento dell'istituto.

Le iniziative concernono da un lato l'organizzazione generale, amministrativa e didattica, dell'istituto, dall'altro la messa a punto di strategie volte a favorire l'inserimento e la permanenza degli studenti in generale e degli allievi stranieri di recente immigrazione o diversamente abili in particolare. Esse sono di norma rivolte a tutto l'istituto.

1. Continuità scuola media / scuola superiore, orientamento in entrata, accoglienza, ri-orientamento, orientamento in uscita

Orientamento informativo e formativo

Il progetto ha lo scopo di offrire agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado e alle rispettive famiglie informazioni sull'organizzazione e sull'orientamento strategico dell'Istituto, nonché sull'articolazione dei vari corsi.

L'orientamento informativo prevede diverse azioni:

- Divulgazione di materiale informativo
- Minicampus territoriali
- Quattro giornate di “Scuola Aperta”
- Incontri informativi con i genitori degli studenti delle scuole secondarie di 1° grado del territorio già a partire dalla classe seconda
- Fruizione sul sito dell'istituto di percorsi di orientamento virtuali

La dimensione formativa dell'orientamento si esplicita in attività che permettono agli studenti, a partire dal 2° anno della scuola secondaria di 1° grado, di prendere lentamente consapevolezza delle proprie capacità e

attitudini per poter poi effettuare scelte consapevoli.

L'orientamento informativo prevede diverse azioni:

- Laboratori della continuità
- Incontri con i docenti delle scuole secondarie di 1° grado del bacino di utenza per programmare attività comuni e azioni di curricolo verticale
- Eventuali incontri con i docenti/ staff di dirigenza in orario antimeridiano per colloqui di orientamento.

Accoglienza degli allievi delle classi prime di ogni indirizzo di studio

Il progetto ha lo scopo di agevolare l'inserimento degli allievi nel nuovo ciclo di studi creando un clima positivo di lavoro e di continuità didattico-educativa, contrastare il disagio e la dispersione scolastica, favorire la conoscenza degli spazi e delle strutture dell'Istituto e la conoscenza delle norme che regolano la vita scolastica, delle iniziative extracurricolari e di tutte le attività extrascolastiche offerte dall'Istituto.

Il progetto si attua anche attraverso la somministrazione di test d'ingresso.

Orientamento in-formativo per le classi seconde AFM

Nella fase conclusiva del primo biennio comune dell'indirizzo AFM, gli allievi, che già hanno avuto modo di mettere alla prova le proprie attitudini nelle attività curricolari, hanno la possibilità di approfondire gli aspetti caratterizzanti le tre possibili articolazioni previste per il secondo biennio e il quinto anno, ovvero AFM propriamente detta (Amministrazione Finanza e Marketing), RIM (Relazioni Internazionali per il Marketing) e SIA (Sistemi Informativi Aziendali). Al fine di garantire una scelta consapevole, i docenti delle materie professionalizzanti illustrano a tutti gli allievi delle classi seconde gli elementi distintivi dei corsi, nonché i profili in entrata e in uscita.

Orientamento classi IV e V

Nella prospettiva di una crescente personalizzazione didattica dei percorsi formativi, il progetto di orientamento classi IV e V, potenziato dalle attività di PCTO, si propone di affrontare le seguenti tematiche:

- Favorire negli studenti una scelta consapevole, responsabile e autonoma del proprio percorso successivo al diploma, attraverso:
 - presentazione dell'offerta didattica e dei servizi delle Facoltà, in particolare della nostra provincia e delle province limitrofe;
 - segnalazione degli eventi più rilevanti e significativi delle Facoltà (open day), pubblicizzati tramite l'apposita sezione del sito della scuola;
 - presentazione delle tipologie di test d'ingresso selettivi ed orientativi con la possibilità di partecipare a corsi pomeridiani di preparazione.
- Conoscere quanto più possibile nel dettaglio l'offerta formativa e professionale del territorio e i requisiti necessari ad accedervi, utilizzando:
 - agenzie/istituti per la formazione post-diploma;
 - realtà del mondo del lavoro, il mercato del lavoro, i principali aspetti che regolano la ricerca di occupazione, l'instaurazione e lo svolgimento del rapporto di lavoro;
 - realizzazione di una Fiera del lavoro aperta a studenti e giovani del territorio.
- Rilevare informazioni su eventuali attività di orientamento da parte di enti/agenzie presenti nel territorio.
- Organizzare e realizzare le varie attività di supporto con l'attivazione di uno "Sportello orientamento" utile per migliorare l'autonomia e la capacità decisionale degli studenti:
 - sportello informativo in Istituto, condotto dai docenti referenti del progetto o da esperti esterni;
 - colloqui di orientamento in Istituto, condotti dai docenti referenti del progetto.

2. Prevenzione della dispersione scolastica

La prevenzione della dispersione scolastica, obiettivo strategico delle Istituzioni scolastiche, presso l'IIS "G. Antonietti" è elemento prioritario del Piano di Miglioramento che si attua, in primo luogo, nella didattica curricolare con l'individualizzazione del processo di apprendimento.

Il progetto prevede, inoltre, interventi straordinari soprattutto nel primo biennio, nella prospettiva di accompagnare gli studenti nell'acquisizione di competenze di cittadinanza (metodo di lavoro, saper collaborare, progettare, ccc) e di consolidarne le abilità di base.

Ciò avviene attraverso, anche con modalità da remoto:

- formazione di piccoli gruppi di studenti, individuati sulla base di indicatori di rischi di evasione dell'obbligo scolastico, ai quali dedicare percorsi fondati sul recupero della strumentalità di base;
- interventi di rimotivazione e riorientamento, individuale o di classe
- doposcuola in orario extrascolastico
- interventi metodologici di supporto degli allievi delle classi del primo biennio e delle terze in orario antimeridiano
- help individuale antimeridiano e di istituto

Servizio di Istruzione Domiciliare (ID)

Nella cornice più ampia di azioni mirate a favorire il successo scolastico e formativo di ciascun alunno, a prevenire e contrastare la dispersione, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico di appartenenza, l'IIS Antonietti, seguendo le indicazioni contenute in UST-Nota 01.10.19 [Scuola in H Lombardia] e USRLo-Nota 01.10.19 [Istruzione domiciliare] attiva progetti di istruzione domiciliare che si propongono di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'IIS Antonietti, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto che prevede, di norma, un intervento dei docenti a domicilio dello studente fino a 6/7 ore settimanali in presenza e adotta tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari. Nel caso di studenti ricoverati in ospedale, dove sia presente una sezione di scuola ospedaliera, è previsto che tale sezione organizzi le specifiche attività didattiche, contattando i docenti delle diverse aree disciplinari disponibili ad effettuare tale tipo di attività, nelle scuole di appartenenza o in quelle più vicine agli stessi ospedali.

3. Progetti internazionali e di potenziamento linguistico

Le esperienze di internazionalizzazione da tempo attuate dall'I.I.S. "Antonietti" con Francia, Irlanda, Germania, Grecia, Olanda, Regno Unito, Rep. Ceca, Svezia, Spagna, Polonia hanno consentito all'Istituto di consolidare i rapporti con una rete di scuole partner, e di evolvere in positivo sul piano organizzativo e metodologico.

La partecipazione a bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR o del programma Erasmus+ consente alla scuola di attingere a finanziamenti nazionali per ulteriori azioni di internazionalizzazione, anche in ambito di PCTO all'estero.

Attraverso la partecipazione ai progetti internazionali e alle mobilità all'estero gli studenti hanno la possibilità di migliorare:

- la competenza linguistica nelle lingue straniere utilizzate nella comunicazione
- la conoscenza di culture diverse favorendo il confronto e il rispetto verso l'altro
- l'abitudine a lavorare in gruppo anche in ambienti multiculturali
- competenze di cittadinanza quali imparare ad imparare, saper risolvere problemi in modo propositivo, sviluppare spirito critico e intraprendenza
- l'attitudine al problem-solving
- capacità organizzative, autonomia, flessibilità capacità di adattamento
- le prospettive di occupabilità

Collaborazione con scuole europee

Grazie al progetto Erasmus+ “Breaking Walls, Preserving Walls” conclusosi nell’a.s. 2020-21, l’istituto ha instaurato una collaborazione permanente con due scuole partner in Germania e Spagna.

Sono previsti: collaborazione a distanza tra docenti e alunni delle quattro scuole, scambi di classe, mobilità di lungo periodo per gli studenti, incontri di programmazione, formazione e job-shadowing per docenti e dirigenti scolastici.

Scambi culturali

Gli scambi culturali per gli studenti si compongono di due fasi di mobilità (uscita e accoglienza) della durata di una settimana circa alle quali si aggiungono attività di contatto e collaborazione a distanza da condursi in una L2. Per la realizzazione di tali progetti vanno verificate nell’ambito dei singoli consigli di classe le disponibilità di studenti e famiglie, è prevista la partecipazione di norma di due docenti e l’individuazione di una scuola partner.

Data la particolarità dell’esperienza, che richiede effettiva disponibilità al confronto con culture, lingue e ambienti diversi, gli scambi possono essere organizzati, se si verificano disponibilità e condizioni, per gruppi di studenti appartenenti a più classi, possibilmente parallele, purchè sia preservata la coerenza con il percorso educativo delle programmazioni di classe.

Progetto “Erasmus junior” - Mobilità individuale degli alunni

Il progetto offre l’opportunità agli studenti dell’Istituto di trascorrere uno-due mesi in un Paese straniero, frequentando le lezioni presso una scuola partner, ospitati da famiglie locali. Il progetto è di norma basato sull’ospitalità reciproca degli studenti, per cui anche gli studenti delle scuole europee partner hanno la possibilità di frequentare le lezioni presso il nostro Istituto e di essere ospitati da famiglie locali per due-tre mesi.

Accreditamento Erasmus+ VET 2021 – 2027

L’istituto appartiene ad un consorzio di scuole che a partire dall’a.s. 2021-22 ha ottenuto l’accreditamento Erasmus+VET che consente la realizzazione di tirocini curricolari all’estero. Sarà quindi possibile offrire a gruppi di studenti dell’ordinamento tecnico e professionale l’opportunità di realizzare tirocini curricolari, della durata indicativa di tre settimane, in aziende appartenenti ai propri settori di specializzazione in vari Paesi europei.

Corsi di approfondimento linguistico (CAL)

I corsi di approfondimento linguistico si svolgono durante l’anno scolastico, in alternativa ai viaggi di istruzione all’estero ed agli scambi culturali. Hanno la durata di una settimana e possono coinvolgere sia classi intere che gruppi di studenti provenienti da varie classi, accompagnati, di norma, da un insegnante ogni quindici allievi.

I CAL possono essere organizzati in uno dei paesi dove si parlano le lingue insegnate nel nostro istituto: Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, di norma in scuole legalmente riconosciute dalle autorità certificatrici del paese ospitante.

Il progetto ha la finalità di ampliare gli orizzonti culturali, approfondire la conoscenza del Paese straniero di cui si studia la lingua, confrontare esperienze e culture diverse per conoscere l’altro e quindi favorire la tolleranza, migliorare la motivazione allo studio delle lingue.

Progetto CLIL (Content and language Integrated Learning)

Il progetto prevede che i docenti di L2 e DNL collaborino nella selezione e nella preparazione del materiale da sottoporre alle classi e ne verifichino poi i contenuti proposti, in particolare nelle classi quinte, come previsto dai DPR 88 e 89/2010 che hanno istituito i nuovi ordinamenti di studio secondario superiore. A tal fine si è costituito presso l’istituto un CLIL TEAM formato da docenti di L2 (inglese) e da insegnanti di DNL.

L’istituto favorisce inoltre la partecipazione di tutti i docenti DNL e del personale della scuola a corsi di L2

organizzati all'interno dell'ambito 9 e organizzati da IIS Lunardi, scuola capofila della RETE CLIL. Inoltre, presso l'IIS Lunardi si svolgono dei workshops di metodologia CLIL rivolti unicamente a docenti DNL, che abbiano conseguito un livello B1 e frequentino un corso B2 di lingua inglese o abbiano già conseguito il livello B2/C1, finalizzati all'elaborazione di materiale da utilizzare in moduli CLIL.

Corsi pomeridiani di lingue straniere

L'Istituto propone, compatibilmente con le risorse disponibili e le richieste degli studenti, corsi pomeridiani di francese, spagnolo, tedesco, o lingue extraeuropee, nonché il potenziamento di conversazione inglese con insegnanti madrelingua.

Progetto conversazione inglese e altre LLSS

Il progetto offre la possibilità alle classi di usufruire della presenza di un conversatore madrelingua proveniente da università inglesi, irlandesi o americane, per un'ora alla settimana e per un totale di circa 6 lezioni all'anno nel periodo marzo-maggio. In compresenza con l'insegnante curricolare, l'assistente tiene lezioni di cultura e civiltà inglese e di conversazione su varie tematiche di attualità, o inerenti agli indirizzi di studio e agli interessi degli alunni coinvolti.

Nell'arco del quinquennio di scuola secondaria superiore tutte le classi dell'istituto saranno coinvolte nel progetto con una frequenza variabile da una a quattro annualità come di seguito indicato:

- classi LS: 4 annualità
- classi LSSA: 3 /4 annualità
- classi ITC (AFM e RIM) e classi IPSSAS: 3 annualità
- classi ITC (SIA e CAT) 2 annualità
- classi IPSMAT: 1 annualità

Ogni anno sarà inoltre possibile inserire nel progetto anche altre classi, se particolarmente motivate, e organizzare attività di potenziamento rivolte a gruppi di studenti.

Negli anni in cui, tramite bandi annuali MIUR, PON o ERASMUS+, la scuola ottiene l'assegnazione di assistenti di LLSS di francese, tedesco o spagnolo, si provvede all'inserimento degli assistenti nelle classi, in compresenza con gli insegnanti curricolari, secondo una pratica consolidata.

Progetto High School Campus

Si tratta di un percorso di full immersion in lingua inglese, presso l'istituto, della durata di una/due settimana/e (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17), un'occasione per imparare l'inglese in maniera divertente e spontanea, con Trainee-Tutor anglofoni provenienti da tutto il mondo che garantiscono una originale quanto unica esperienza multiculturale. Accompagnati da un docente italiano opportunamente formato, i tutors madrelingua, rigorosamente formati e standardizzati, svolgono attività didattiche divertenti e coinvolgenti, esponendo gli studenti alla lingua inglese come in una vacanza-studio all'estero.

I partecipanti migliorano comprehension, fluency, pronunciation e intonation; assimilano e consolidano le strutture e funzioni linguistiche; ampliano il proprio lessico; si aprono a nuove esperienze interculturali; sono motivati a usare l'inglese con maggiore spontaneità e minori inibizioni

Mobilità individuali degli alunni all'estero

Gli studenti possono autonomamente decidere di aderire a programmi organizzati da associazioni o agenzie private, per frequentare un anno scolastico, o per un periodo più breve, presso una scuola estera. Per la gestione di tali esperienze, l'istituto ha in essere una procedura, che si basa sull'individuazione di un docente tutor all'interno del consiglio di classe di appartenenza dello studente in mobilità, e sulla stipula di un

Contratto Formativo tra le parti coinvolte.

Collaborazione con Intercultura (ONLUS associata ad AFS)

L'I.I.S. "G. Antonietti" collabora con l'Associazione Intercultura, ospitando nelle classi studenti provenienti da tutto il mondo per periodi variabili da tre mesi all'intero anno scolastico allo scopo di promuovere l'educazione interculturale, ampliare gli orizzonti culturali, educare al rispetto del diverso e alla tolleranza e accrescere la motivazione allo studio delle lingue e culture straniere. Gli studenti dell'istituto possono inoltre autonomamente decidere di aderire ai programmi di mobilità organizzati dall'associazione.

Certificazioni linguistiche

La finalità del progetto è di permettere agli studenti di attestare la loro competenza in lingua straniera ottenendo una qualifica (B1-B2-C1) che rispecchia un livello del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) presso i seguenti enti certificatori riconosciuti dal Miur: Cambridge, Trinity, Goethe Institut, Alliance Française, Cervantes. Tali certificazioni, rivolte agli studenti delle classi quarte e quinte, possono essere riconosciute come parte integrante di esami di lingua straniera presso le università italiane e straniere e sono inoltre essere spendibili nel mondo del lavoro in quanto richieste da parte di aziende pubbliche e private nei processi di selezione e nei concorsi.

4. Progetti per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta didattica / formativa curricolare agli studenti

Questi progetti possono svolgersi anche in cooperazione con altre istituzioni scolastiche, a volte convenzionate attraverso protocolli di rete, Enti locali, aziende, istituzioni regionali, nazionali ed europee e quindi variare di anno in anno a seconda delle proposte pervenute.

Possono essere rivolti sia a classi specifiche sia parallele, oppure a gruppi di studenti e si possono svolgere sia durante l'orario curricolare che extracurricolare.

Progetti biblioteca di istituto

La commissione biblioteca, oltre a curare il potenziamento del patrimonio librario, multimediale e di riviste, è impegnata a potenziare l'abitudine alla lettura, da parte degli studenti, di testi di varia natura. Per tale scopo vengono progettate, realizzate e monitorate iniziative per studenti e docenti dell'Istituto e anche della rete di cui l'Antonietti è scuola capofila.

Le azioni mirano alla realizzazione di una piattaforma digitale del patrimonio librario presente in Istituto, alla sensibilizzazione degli studenti al prestito e alla raccolta delle proposte dei dipartimenti e organizzazione di corsi di aggiornamento.

Sono inoltre previste attività per studenti quali incontro con l'autore, invito alla lettura, corsi di scrittura creativa.

Progetto DEBATE

Il progetto promuove all'interno dell'Istituto e tra le scuole della rete scolastica WeDebate Italia il dibattito, una metodologia didattica di tipo laboratoriale e innovativa, che favorisce fortemente la partecipazione attiva degli studenti e consente la costruzione di modelli educativi finalizzati al miglioramento degli apprendimenti e al conseguimento da parte degli allievi di una reale cittadinanza, che integri e sviluppi la loro dimensione cognitiva ed etica, in quanto realizza pienamente la finalità della valorizzazione della scuola come comunità attiva.

Progetti per il potenziamento delle eccellenze: Certamina–Olimpiadi–Campionati–Gare professionali nazionali

Tra le attività finalizzate al successo formativo, alcune sono rivolte agli studenti che presentano spiccati

interessi in ambito umanistico o matematico – scientifico e nel settore delle discipline professionalizzanti dei diversi indirizzi di studio. Pertanto, l'Istituto favorisce e stimola la partecipazione ai Certamina ed ai Concorsi di Italiano, Storia, Latino e Filosofia, a Campionati di Matematica, Informatica e Fisica o gare (specie per discipline professionalizzanti per l'indirizzo ITCG) organizzate in vari ambiti disciplinari ed a ogni manifestazione nella quale gli studenti possono esprimere le loro competenze.

I progetti si propongono di sviluppare la consapevolezza delle proprie conoscenze e potenzialità, stimolare gli interessi culturali in relazione alle discipline scolastiche, valorizzare modalità e strumenti espressivi diversi da quelli usati ordinariamente nonché di stimolare lo sviluppo di un sano spirito competitivo e di confronto.

Oltre ai progetti rivolti a singoli studenti/gruppi di studenti che rivelano particolari doti in ambiti diversi, i Consigli di classe valutano l'opportunità di proporre iniziative di alta formazione laddove si rilevano particolari sensibilità a temi di carattere ambientale, civile, scientifico, economico.

Per quanto riguarda l'ambito matematico-scientifico la scuola organizza anche corsi di potenziamento in orario pomeridiano. In particolare, nel progetto *Gruppo giochi matematici* è previsto un incontro settimanale di due ore, per la preparazione di gare di carattere matematico, sia individuali che a gruppi. L'Istituto infatti ha una sua squadra che partecipa alle competizioni locali e nazionali. Per quanto riguarda i *campionati della fisica e i giochi di Anacleto* sono programmati incontri di preparazione ad hoc sia teorici che laboratoriali, sempre in orario extracurricolare, nei periodi precedenti alle competizioni.

Progetto EEE – Extreme Energy Events

Dal 2016 il nostro istituto fa parte della rete di oltre cento scuole italiane che aderiscono al Progetto EEE promosso dal professor Zichichi per “portare la scienza nel cuore dei giovani”. Il progetto ha lo scopo di studiare provenienza e origine dei raggi cosmici ad alta energia mediante una rete di rivelatori installati nelle scuole. Il percorso è articolato in moduli che prevedono lezioni di astronomia, lezioni di fisica moderna ed esperimenti di laboratorio con analisi dei dati mediante applicativi informatici. Sono anche previste attività di collaborazione con altre scuole del progetto per la raccolta dei dati relativi al flusso dei raggi cosmici nelle nostre zone e l'analisi e il confronto dei dati.

Olimpiadi delle Neuroscienze

Le Olimpiadi delle Neuroscienze rappresentano la selezione italiana della International Brain Bee, una competizione internazionale che mette alla prova gli studenti di età compresa tra i 13 e i 19 anni, sulle loro conoscenze nell'ambito delle neuroscienze. Gli argomenti riguardano l'intelligenza, la memoria, le emozioni, l'invecchiamento, lo stress, il sonno e le malattie che colpiscono il sistema nervoso. Il progetto ha la finalità di stimolare l'interesse per la complessità, caratteristica peculiare del cervello; sensibilizzare gli studenti alle problematiche e alle patologie di ordine neurologico, sempre più diffuse nella società; favorire la consapevolezza dell'importanza del mantenimento in salute del cervello e dei rischi in merito all'uso delle sostanze psicoattive.

Attività di promozione e sensibilizzazione culturale

Facendo propri gli indirizzi espressi dalla vigente normativa (L. 107/2015, comma 7 e successivo D.lgs. 60/2018 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”) e con riferimento a quanto dichiarato nella sezione 3 del cap. 3 “Curricolo di istituto trasversale di educazione civica”, la scuola promuove e sostiene la partecipazione ad eventi musicali, teatrali e artistici, in orario curricolare ed extracurricolare, garantendo a tutti gli studenti pari opportunità di accesso alla cultura, intesa come condizione indispensabile al pieno sviluppo della persona.

Musica e teatro

La scuola promuove la partecipazione a concerti e spettacoli teatrali in sinergia con enti e istituzioni presenti sul territorio. Si propone annualmente l'abbonamento ad alcuni spettacoli del Piccolo Teatro di Milano e del Teatro Sociale di Brescia, alcuni dei quali preceduti da lezioni introduttive, affidate a docenti, a gruppi di alunni o a referenti dello stesso ente.

Arti visive e patrimonio culturale

Nella convinzione della funzione civile del patrimonio storico-artistico, la scuola sostiene le iniziative volte a favorire la conoscenza materiale e diretta delle opere a livello locale, nazionale ed europeo, attraverso visite a luoghi, monumenti e musei. Rientra in quest'ambito la collaborazione con enti e associazioni del territorio, attive nel campo della tutela del patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico. In particolare, la scuola aderisce ad alcune attività organizzate per le scuole del **FAI Fondo Ambiente Italiano**:

- progetto di educazione alla cittadinanza attiva "Apprendisti Ciceroni": affiancati dai referenti della delegazione territoriale, gli studenti svolgono azioni di formazione, sopralluogo e ricerca intorno a un bene locale a carattere artistico o naturalistico, per poi assumere il ruolo di guide in occasione di particolari eventi (Mattinate FAI d'Inverno / Giornate FAI di Primavera);
- "Torneo del Paesaggio": gara nazionale a squadre finalizzata all'elaborazione di un progetto di tutela e valorizzazione proprio territorio;
- "Classe Amica FAI": iscrizione al FAI da parte delle classi che aderiscono ai progetti proposti.

Tutte le attività sono parte integrante del **curricolo di Educazione Civica** (filone 2C *Educazione alla tutela, fruizione, valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico*).

Centro sportivo scolastico

Il progetto ha la finalità di promuovere la cultura sportiva come abitudine di vita attraverso l'acquisizione di un senso di appartenenza alla scuola e al gruppo classe, sviluppando abilità sociali quali l'aggregazione e l'integrazione, di uno stile di vita sano e attivo in contrapposizione a qualsiasi forma di dipendenza, della capacità di organizzazione personale e rielaborazione critica dei propri e altrui comportamenti e del rispetto delle regole di gioco (onestà, lealtà, fair play) e delle regole di convivenza (orari, spazi, strutture, attrezzi).

Le seguenti attività sono aperte a tutte le classi dell'Istituto e si svolgono in orario pomeridiano durante tutto l'anno scolastico da ottobre a maggio:

- Torneo Calcio a 5 "Fair play" Biennio e Triennio maschile
- Torneo Pallavolo "Open" Biennio e Triennio
- Torneo Basket 3vs3
- Ginnastica Artistica
- Badminton
- Yoga
- Uscite sul territorio: Trekking
- Avviamento alla canoa/kayak in acque calme (Sassabaneck)
- Olimpiadi della Danza
- Gare di atletica leggera e giornata di staffetta 4x100
- Gare di nuoto
- Tornei a squadre nel mesedi giugno "progetto scuola aperta".

5. Progetti di educazione alla salute e di cittadinanza attiva e digitale

Ai progetti per il potenziamento dell'offerta formativa appartengono tutte le iniziative di educazione alla salute psico-fisica degli studenti. Queste attività possono avvalersi della collaborazione di enti accreditati e di strutture ed associazioni presenti sul territorio e sono rivolte sia a classi specifiche che a classi parallele, a piccoli gruppi o a singoli studenti, generalmente in orario curricolare.

CIC: sportello di ascolto rivolto agli studenti dell'Istituto per confrontarsi con professionisti su diversi aspetti legati alle relazioni, all'orientamento e ri-orientamento scolastico. I colloqui si svolgono in orario curricolare in presenza, ma anche da remoto in orario extracurricolare sulla piattaforma Teams, su richiesta e in assoluta riservatezza.

Educazione all'affettività e alla sessualità: attività rivolta agli studenti delle classi seconde che ha lo

scopo di guidare gli studenti alla consapevolezza dei propri sentimenti e di trasmettere competenze e capacità psicologiche utili a comprendere se stessi nelle relazioni con gli altri.

Prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse: attività rivolta agli studenti di quarta che ha lo scopo di sviluppare il livello di percezione del rischio riguardo atteggiamenti, abitudini, comportamenti sessuali.

Laboratori psico-pedagogici dal titolo “Dalla dimensione del sé all’attenzione all’altro” proposti per le classi prime dei servizi sociosanitari con l’obiettivo di accompagnare gli studenti nell’acquisizione di competenze ed abilità interpersonali, attraverso l’approfondimento di tematiche proprie del percorso dei servizi sociosanitari.

Interventi di “formazione” nei gruppi classe problematici, da effettuarsi in orario curricolare e su richiesta dei docenti del cdc e/o degli studenti.

BLSD: corso formativo sull’utilizzo del DAE e tecniche di primo soccorso. Rivolto a studenti, docenti e ATA.

Referente bullismo e cyberbullismo

Ai sensi della L. 71/2017 del 29 maggio 2017, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, e della L. Regionale 1/2017 del 7 febbraio 2017 Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, le attività del docente referente bullismo/cyberbullismo prevedono

- il coordinamento di sistema a supporto della dirigenza
- la promozione e l’attivazione di azioni preventive
- l’organizzazione di interventi efficaci e la gestione delle criticità in accordo con lo staff di dirigenza e dei consigli di classe
- l’interazione con le istituzioni e il territorio per l’attivazione di azioni preventive e per il recupero di situazioni a rischio o critiche.

Inoltre, il referente si occupa del coordinamento delle attività di *peer education* contro il bullismo, che consiste nella formazione degli studenti *peer* e nella conseguente disseminazione, rivolta agli studenti della scuola secondaria di primo grado della Rete dell’ambito 9 e agli studenti del biennio dell’Istituto. Il referente offre anche supporto al comitato genitori riguardo la sensibilizzazione al tema del bullismo e soprattutto del cyberbullismo attraverso incontri di formazione e indagini sul territorio tese a misurare il grado di consapevolezza dei rischi esistenti nella rete.

6. Viaggi e visite di istruzione in Italia e all’estero

È prevista l’effettuazione di viaggi di istruzione in Italia ed all’estero, considerata la valenza formativa, culturale, linguistica e pedagogica di queste esperienze. In particolare, si sottolinea la trasversalità degli obiettivi formativi e didattici di tali iniziative, comuni a tutte le discipline.

I viaggi di istruzione e le visite guidate, infatti:

- hanno un elevato carattere di socializzazione delle esperienze ed un profondo significato come
- momento di crescita all’interno di un percorso scolastico;
- sono strumenti per collegare l’esperienza scolastica all’ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi.

Sono identificabili quattro fondamentali tipologie di viaggi e visite:

- viaggi di integrazione culturale: hanno finalità essenzialmente di conoscenza di aspetti paesaggistici, monumentali, culturali o folcloristici, ovvero di partecipazione a manifestazioni o concorsi;
- viaggi e visite di integrazione della preparazione di indirizzo: sono finalizzati all’acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche di interesse per il settore di istruzione coinvolto. Vi rientrano le visite in aziende o unità di produzione, la partecipazione a mostre o altre esibizioni artistiche, ecc.;
- viaggi connessi ad attività sportive: comprendono sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi (escursioni, settimane sportive);
- visite guidate: si effettuano nell’arco di una sola giornata presso musei, gallerie, monumenti, scavi di

antichità, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, mostre.

Il progetto si propone di favorire il reale perseguimento di obiettivi formativi e la crescita personale mediante esperienze vissute e partecipate di attività di interesse culturale, sociale e sportivo. Le classi terze, quarte e quinte possono effettuare viaggi di istruzione in Italia e all'estero per un massimo di cinque giorni per anno scolastico.

Sezione 3

L'OFFERTA FORMATIVA

Capitolo 9

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

1. ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto incoraggia e assicura a tutti gli studenti il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, la conoscenza e la valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Il progetto inclusione ed integrazione ha lo scopo di accogliere studenti con disabilità, studenti con DSA o appartenenti all'area dello svantaggio scolastico e significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri, alla pari degli altri, senza discriminazione alcuna.

Allo scopo di assicurare a tutti il diritto allo studio e alla realizzazione di sé e delle proprie potenzialità, l'Istituto si impegna nella promozione della formazione attraverso un'organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

Sotto la voce "BES" sono comprese:

- la disabilità (per la quale si fa riferimento alla certificazione ai sensi della Legge 104/92 che dà diritto a provvidenze e a misure specifiche).
Per gli studenti con disabilità è prevista la figura dell'insegnante di sostegno;
- Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) Legge 170/10;
- svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;
- Disturbo dell'attenzione e iperattività, A.D.H.D. (*Attention Deficit Hyperactivity Disorder*);
- Funzionamento Intellettivo Limite (FIL).

Per la realizzazione delle finalità indicate, in riferimento anche alla Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013, al DM 66/2017 l'Istituto redige, al termine di ogni anno scolastico, il **P.A.I. (Piano Annuale Inclusività)**. *"Esso è prima di tutto un atto interno della scuola, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione"*.

Il PAI, deliberato dal Collegio dei docenti, è elaborato dal GLI (Gruppo di lavoro per inclusione).

Il PAI è pubblicato sul sito della scuola nella sezione "Scuola-Progetti-Inclusione e Integrazione".

2. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Il Dirigente scolastico individua le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Dirigenza, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Personale ATA, Famiglie). Il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio. Inoltre, in sede di definizione e attuazione del Piano Annuale di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative.- Il GLI sostiene i docenti e i consigli di classe nell'attuazione del PEI, viene consultato dal Dirigente scolastico per la definizione dell'Organico di sostegno.

3. DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

L'Istituto mette in atto, quale presupposto e filo conduttore di ogni PAI, le seguenti azioni:

- a. Collaborazione con l'Ente Locale alla redazione del **Progetto individuale** nel quale sono definite le prestazioni e i servizi da attivare in favore dello studente con disabilità.
- b. Pianificazione dei rapporti con specialisti e istituzioni locali per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati relativi agli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento o appartenenti all'area dello svantaggio scolastico.
- c. Correlazione del lavoro dello studente con quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato, promozione di attività a piccoli gruppi.
- d. **Per gli studenti con disabilità legge 104/92:** confronto ed elaborazione di strategie di intervento idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.). Esso è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASST e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e in collaborazione con i genitori. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche
- e. **Per gli studenti con Disturbi specifici di Apprendimento:** confronto ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Didattici Personalizzati (PDP) attraverso incontri periodici fra gli insegnanti curricolari con la supervisione del Coordinatore di classe. Nel PDP sono indicate: le **strategie** e le **metodologie didattiche** utilizzate, le **misure compensative e dispensative** adottate e le indicazioni per la **valutazione degli apprendimenti** durante le verifiche nel corso dell'anno, durante le prove Invalsi e gli Esami di Stato.
- f. **Per gli studenti in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale:** Individuazione degli strumenti dispensativi e compensativi necessari al raggiungimento degli obiettivi disciplinari per gli studenti in situazione di svantaggio scolastico attraverso incontri periodici fra i docenti curricolari. Il Consiglio di classe prevede tutte le misure atte a garantire allo studente il successo formativo, mentre per situazioni particolarmente svantaggiose, e se lo ritiene necessario, lo formalizza predisponendo un PDP anche temporaneo.

Specificatamente per gli studenti in svantaggio linguistico di recente immigrazione l'Istituto promuove azioni educative e didattiche finalizzate all'innalzamento delle competenze linguistico-comunicative e socio-relazionali, al fine di garantire loro un adeguato percorso scolastico al pari dei compagni italofoni. A tal fine si realizzano, in funzione delle risorse umane e finanziarie a disposizione, percorsi didattici il più possibile personalizzati, progettati per rimuovere gli ostacoli linguistici e culturali che rendono frequentemente faticosa e parziale l'integrazione degli alunni stranieri di recente immigrazione.

Attivazione di Laboratori: in coerenza e per l'attuazione di alcune specifiche azioni indicate nel PAI, vengono attivati particolari progetti. Gli obiettivi di tali progetti, realizzati con la strategia laboratoriale e con classi aperte, sono:

- potenziare i livelli di autostima al fine di una serena accettazione dei propri limiti, ma anche delle proprie abilità;
- migliorare l'autonomia con un minore aiuto fisico e quindi all'uso del proprio corpo e delle proprie abilità in modo, nei limiti del possibile, autonomo e indipendente;
- promuovere un vissuto esperienziale che li avvicini il più possibile alle esigenze della vita quotidiana per assumere, nel corso di tali esperienze, una serie di conoscenze, una consapevolezza di sé stessi e una migliore e spontanea integrazione scolastica e sociale;
- dare l'opportunità ad ogni studente di accedere ad una serie di attività formative che permettano loro di acquisire competenze specifiche, spendibili nella quotidianità.

Istruzione domiciliare/scuola in ospedale. L'Istituto, in collaborazione con l'USR, gli EE.LL. e le ASST, individua azioni per garantire il diritto all'istruzione agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, (anche non continuativi), a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

4. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo delle famiglie è quello di dare supporto e partecipare a decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, e vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di responsabilità educativa. Al fine di rendere gli interventi e le strategie presenti nella redazione dei PEI e PDP pienamente condivisi.

5. VALUTAZIONE, CONTINUITÀ ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione tiene in considerazione in generale, il raggiungimento degli obiettivi trasversali, l'acquisizione delle competenze minime, anche se a un livello di complessità più essenziale rispetto ai compagni di classe e il recupero dell'eventuale svantaggio linguistico. Nella valutazione si tiene tenuto conto della storia scolastica precedente, degli obiettivi raggiungibili rispetto alla situazione di partenza e degli obiettivi raggiunti rispetto ad essa, della motivazione, dell'impegno, della partecipazione alle azioni pianificate, della progressione e potenzialità di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per le famiglie degli studenti diversamente abili intenzionate ad iscrivere il proprio figlio presso l'Istituto, la funzione Strumentale Inclusività attiva colloqui informativi ed orientativi con le famiglie che ne fanno richiesta e realizza percorsi orientativi con gli Istituti Comprensivi dell'Ambito.

Ad iscrizione avvenuta, l'Istituto promuove colloqui fra i docenti dei due ordini di scuola per presentare i diversi casi con l'intento di realizzare un progetto di integrazione secondo il principio della continuità educativa e didattica tra i diversi gradi scolastici.

Per gli studenti del triennio perseguiranno nei PCTO percorsi personalizzati al fine di favorire l'acquisizione delle competenze di base che permetteranno agli stessi di agire in autonomia nel tessuto sociale.

Per gli alunni in uscita si collabora con le associazioni del territorio e con gli enti territoriali per un futuro inserimento lavorativo in aziende del territorio o in centri diurni idonei.

6. NOTE

Considerata la riservatezza delle informazioni contenute nel Profilo di funzionamento, e in ogni certificazione/documento attestante i dati sensibili dello studente, queste documentazioni sono sottoposte, (oltre al segreto professionale di chi ne viene a conoscenza), a specifiche modalità di trattamento indicate nelle Linee Guida n.13 dell'Istituto (le Linee guida sono pubblicate sul sito della scuola nella sezione "La scuola - Regolamenti").